

SAPORI
O DEL GUSTO
SAVOURING SECTION

CONAD

BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ
2018

A R C I P E L A G O





A R C I P E L A G O

BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ
2018



PG 1407

FABIO

Sommario

	Lettera agli stakeholder	5
1.	Il sistema Conad	7
1.1	La mission e i valori	8
1.2	La governance del Consorzio e della sostenibilità	16
1.3	La rete degli stakeholder	18
2.	La performance ambientale	23
2.1	Le materie prime	24
2.2	I consumi energetici	26
2.2.1	Consumi di energia nell'organizzazione	28
2.2.2	Consumi di energia fuori dall'organizzazione	29
2.2.3	Intensità energetica	39
2.2.4	Risparmio energetico (processo produttivo)	40
2.2.5	Risparmio energetico (prodotti e servizi venduti)	41
2.3	Consumi idrici	41
2.4	Biodiversità	41
2.5	Le emissioni di gas climalteranti	42
2.6	Rifiuti e scarichi idrici	46
2.7	Conformità a norme ambientali	47
2.8	Fornitori e impatti ambientali	47
3.	La performance sociale	49
3.1	La valorizzazione delle risorse umane	50
3.2	Salute e sicurezza	52
3.3	Formazione	53
3.4	Pari opportunità	55
3.5	Le comunità locali	56
3.6	I fornitori e l'impatto sul territorio	58
4.	La performance economica	61
4.1	Informazioni significative sulla gestione	62
4.2	La creazione di ricchezza e il calcolo del valore aggiunto	65
4.3	Il valore economico generato, distribuito e trattenuto	67
4.4	Investimenti e cambiamenti climatici	69
4.5	Impatti economici indiretti	70
4.6	Le cooperative interregionali	74
4.7	Pratiche di acquisto	75
4.8	Piani pensionistici e presenza sul mercato	76
4.9	Anticorruzione	76
	Nota metodologica e analisi di materialità	78

Lettera agli stakeholder



Francesco Pugliese
Amministratore delegato

Cari amici,

nel 2018 Conad raggiunge un fatturato di 13,5 miliardi di euro e una quota di mercato del 12,9%. Risultati positivi che sono riconducibili al modello imprenditoriale di dettaglianti indipendenti associati in cooperativa e allo sforzo di essere costantemente impresa per la comunità, vicina alle persone. Nel raggiungere questi risultati Conad è consapevole che il commercio può funzionare bene se nei territori c'è sostenibilità economica, sociale, ambientale e che laddove c'è benessere diffuso è possibile crescere e fare sviluppo.

Siamo convinti che gli obiettivi non riguardano solo la crescita o la competitività, ma hanno a che fare con il benessere delle persone che lavorano con noi e con cui abbiamo relazioni, con la crescita di un modello di sviluppo sostenibile, con l'innovazione partecipata e condivisa. In questo contesto si inserisce il secondo Bilancio di sostenibilità, con atti e numeri che raccontano cosa abbiamo già fatto e cosa dobbiamo fare. Al momento, oltre a proseguire il monitoraggio della performance ambientale avviato nell'anno precedente, abbiamo esteso alle cooperative il perimetro di rendicontazione e integrato i consumi di materia ed energia, le emissioni dirette e indirette e gli altri impatti del Consorzio.

Tra il 2017 e il 2018, in termini di emissioni di CO₂ equivalente, il Consorzio fa registrare una riduzione del 6,3% nelle attività dell'organizzazione, al netto della produzione a marchio del distributore. Un dato incoraggiante, ma che da solo non basta a descrivere il ruolo che il Consorzio vuole e può avere nel cogliere la sfida della sostenibilità. Per far questo serve continuare a investire in ricerca e sviluppo, definire e adottare nuove misure per ridurre ulteriormente le emissioni inquinanti legate alla movimentazione delle merci; ma sono necessarie anche azioni per sensibilizzare il personale sul contributo che può dare alla riduzione dell'impatto ambientale delle proprie attività e alla riduzione dello spreco.

Siamo convinti che la sfida della sostenibilità non è più procrastinabile e che abbiamo bisogno dell'impegno di tutti, delle competenze di ciascuno, della diffusione dei valori e dell'esperienza di tutte le persone che sono l'anima del nostro Gruppo. Il cammino verso la sostenibilità è tracciato, ma la strada va percorsa con interventi mirati e condivisi.

1. Il sistema Conad

1.1 La mission e i valori

Gri 101-2, 102-3, 102-4, 102-5, 102-6,
102-7, 102-9

Un originale modello distributivo

Conad, Consorzio Nazionale Dettaglianti, è la più ampia organizzazione in Italia di imprenditori indipendenti del commercio al dettaglio, leader nel canale dei supermercati, nonché seconda catena della distribuzione commerciale nel Paese. Con sede legale a Bologna, Conad è un Consorzio che aggrega 7 grandi cooperative principali; queste, a loro volta, associano 2.300 dettaglianti, dando vita nel complesso a un originale modello distributivo fondato sulla figura del commerciante cooperatore (ovvero dell'imprenditore del commercio associato in cooperativa), protagonista di un sistema che vede nel Consorzio lo strumento di orientamento e sintesi.

Un modello imprenditoriale e mutualistico (non solo tra i soci, ma anche con il territorio) organizzato su tre livelli:

- i **soci titolari** dei punti vendita associati in cooperativa, che rappresentano il cuore operativo e decisionale del sistema, in quanto non solo realizzano la mission di Conad, ma partecipano attivamente agli organi direttivi delle cooperative;
- le **cooperative**, che operano nelle diverse aree del Paese supportando gli imprenditori associati e coordinando l'attività commerciale a livello territoriale, con servizi amministrativi, commerciali, logistici e finanziari;
- il **Consorzio nazionale**, che agisce da centrale di acquisto e servizi, con la responsabilità della pianificazione strategica, dell'attività di marketing e comunicazione per tutto il sistema, nonché della produzione, promozione e sviluppo della marca del distributore.

La complessa rete di relazioni che opera sotto l'insegna Conad si è data principi, strategie, regole e prassi comuni, tali da renderla un vero e proprio sistema, regolato da rapporti societari e contrattuali.

La rete multicanale

Conad è attualmente l'unica catena della moderna distribuzione ad aver articolato la propria offerta in tutti i canali distributivi, dove è presente con più formati: dal negozio di prossimità allo specializzato, dal superstore all'ipermercato, dal discount al cash and carry. Punti vendita differenti per funzione, vocazione e dimensioni, accomunati da una missione di sistema che prescinde il solo attributo di format per affermarsi come tratto distintivo unitario: offrire la migliore risposta alle esigenze dei clienti, in termini di qualità dell'offerta e convenienza nella spesa, con forte focalizzazione sulla marca del distributore e sui prodotti freschi.

Una rete multicanale flessibile e articolata, capace di modularsi e di intercettare nuovi stili di vita e abitudini di spesa. Carburanti, farmaci, ottico, gelaterie e PetStore affiancano l'offerta di prodotti alimentari e non, sempre con una forte attenzione all'italianità, all'origine delle materie prime e a un tessuto produttivo locale fatto di piccole e medie imprese di eccellenza, che rappresentano l'ossatura dell'economia del nostro Paese. A trarne beneficio è anche la produttività di Conad (6.560 euro/m²), tra le più elevate del mercato, pur con una dimensione media del punto di vendita (653 m²) inferiore a quella delle altre catene.



Le alleanze internazionali

Gri 102-12

Il consorzio Conad è tra i promotori di AgeCore, alleanza strategica internazionale che unisce le insegne già partner di Core e di Alidis (Alliance internationale de distributeurs). Al raggruppamento oggi partecipano, oltre a Conad, la svizzera Coop, la belga Colruyt, la tedesca Edeka, la francese Groupement des Mousquetaires (Intermarché) e la spagnola Eroski.

AgeCore è la più grande alleanza in Europa tra retailer indipendenti leader di mercato: 23.500 punti di vendita disseminati nel Vecchio Continente, che sviluppano un giro d'affari complessivo di quasi 150 miliardi di euro. Tra i vantaggi offerti dalla partnership, da un lato, la possibilità di assicurare ai clienti maggior valore, grazie a un'offerta di prodotti più ampia e conveniente; dall'altro, l'opportunità di aprire alle produzioni agroalimentari italiane nuovi sbocchi di mercato.

Membership

Gri 102-13

Il consorzio Conad aderisce a due organizzazioni politico-sindacali: Ancd, Associazione nazionale cooperative fra dettaglianti (articolazione settoriale di Legacoop), e Adm, Associazione della distribuzione moderna, che ha la missione di rappresentare il settore nei confronti delle istituzioni e degli altri comparti.

Principi e valori radicati nel tempo e nel territorio

Gri 102-17, 102-16

La storia di Conad comincia a cavallo tra gli anni Cinquanta e gli anni Sessanta, per iniziativa di un gruppo di piccoli dettaglianti che, intenzionati ad affrancarsi dal potere dei grossisti e dell'industria, decidono di associarsi per affrontare uniti, e quindi più forti, il mercato. Nascono così i primi gruppi cooperativi di acquisto, che cominciano ad associarsi e fare rete con altre esperienze simili, fino ad arrivare alla firma dell'atto costitutivo di Conad il 13 maggio 1962, a Bologna.

I principi delle origini, gli stessi che sono alla base del movimento cooperativo italiano e internazionale, sono ancora nel dna di Conad, che oggi è diventata la seconda catena di distribuzione commerciale in Italia.

I valori sono incarnati nella figura del socio, che è insieme commerciante, imprenditore e cooperatore, membro attivo e radicato nella comunità locale.

Il sistema Conad, con il Consorzio, le cooperative e i soci imprenditori, ha fatto della responsabilità sociale d'impresa uno dei tratti distintivi: le logiche di business sono coniugate all'ascolto del cliente, ai bisogni del territorio e della comunità, per tradursi in una serie di scelte strategiche che hanno un impatto sia sul piano economico (per esempio nella predilezione dei fornitori nazionali e delle piccole aziende locali), sia sul piano sociale e ambientale (nella volontà di commercializzare determinati prodotti e servizi, nel dare sostegno a iniziative di solidarietà).



I principi fondanti di Conad sono stati esplicitati e normati nel Codice etico e di comportamento, documento che guida l'operato dei dipendenti e dei fornitori dei prodotti a marchio Conad e "viene adottato nel convincimento che gli obiettivi di crescita, sviluppo e tutela dei portatori di interesse debbano e possano coniugarsi con il rispetto dei valori alla base del vivere sociale, con la libera concorrenza e con la buona governance aziendale attuata secondo regole chiare e condivise".

Inoltre il Codice è uno strumento di prevenzione dei reati contemplati dal D.Lgs. 231/01 e successive modifiche. Tutte le questioni etiche possono essere portate dai dipendenti all'attenzione dell'Organismo di vigilanza.

Diversi sono i principi derivati dal movimento cooperativo: mutualità, solidarietà e democrazia sono alla base dei rapporti interni al Consorzio (dalla governance alla gestione di personale e fornitori) e tra il Consorzio e la società. Inoltre, gli standard e le dichiarazioni nazionali e internazionali, a cui il Codice fa riferimento, costituiscono il quadro di ideali e valori dentro il quale si sviluppa l'azione del Consorzio:

- la Costituzione della Repubblica italiana;
- la Tavola dei principi cooperativi formulata dall'Assemblea cooperativa internazionale nel 1995;
- la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948;
- i 10 principi del Global Compact formulati dall'Onu nel 2000 e finalizzati a promuovere una imprenditorialità responsabile di fronte alle sfide della globalizzazione.

Il consorzio Conad è inoltre impegnato a favorire, nei limiti della propria missione cooperativistica, lo sviluppo dell'economia locale, la tutela dell'identità culturale e ambientale e del contesto sociale.



I principi e i valori guida di Conad

Correttezza, lealtà e onestà

Conad si impegna a gestire i rapporti con tutte le controparti e con i propri dipendenti secondo principi di correttezza, lealtà e onestà.



Imparzialità

Conad si impegna, in generale, a evitare ogni forma di discriminazione (età, sesso, stato di salute, razza, religione, nazionalità, opinioni politiche, ecc.) con tutte le controparti contrattuali e in tutte le relazioni con gli stakeholder.



Tutela dei consumatori

L'attività di Conad è improntata al massimo rispetto dei consumatori e alla soddisfazione dei loro bisogni, attuando il miglior rapporto qualità/prezzo. Conad si impegna ad assicurare, pertanto, la qualità e la sicurezza dei prodotti messi in vendita e a garantire la veridicità delle informazioni relative agli stessi a norma di legge.



Valorizzazione delle risorse umane

Le risorse umane costituiscono un bene aziendale essenziale. Il loro sviluppo rappresenta un fattore fondamentale per il consolidamento della crescita e della continuità di Conad, che si impegna ad attuare programmi di aggiornamento e formazione per valorizzare le professionalità e accrescere le competenze.



Tutela della salute

Conad adotta tutte le misure necessarie per garantire la sicurezza dei luoghi di lavoro e si adopera affinché venga assicurata l'integrità psico-fisica di tutti i prestatori di lavoro, nel rispetto della normativa in materia. In particolare, Conad si adopera al fine di evitare i rischi, valutare e combattere i rischi stessi, tenere conto dell'evoluzione tecnica, programmare la prevenzione e impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.



Tutela della privacy

Conad adotta tutti gli strumenti e le modalità necessarie per assicurare la riservatezza dei contenuti delle banche dati e degli archivi del personale e si adopera affinché siano osservati tutti gli adempimenti previsti dalle attuali normative in materia di privacy.



Tutela ambientale

Conad si impegna a operare nel rispetto delle normative vigenti in materia ambientale, a promuovere e programmare lo sviluppo delle proprie attività volto a valorizzare le risorse naturali e a preservare l'ambiente per le generazioni future.



Tutela del marchio e dell'immagine aziendale

Ciascun destinatario del Codice orienta i propri comportamenti alla tutela del marchio Conad e dell'immagine aziendale, nella consapevolezza che la buona reputazione e la credibilità costituiscono irrinunciabili risorse immateriali di Conad.



Valorizzazione dei rapporti con le comunità locali

Conad è consapevole dell'influenza della propria attività sullo sviluppo economico-sociale e sulla qualità della vita nel territorio di riferimento delle cooperative associate. È consapevole altresì che il suo sviluppo commerciale dipende non solo dalla capacità manageriale, ma anche dal livello di consonanza e di risonanza del proprio operato nell'ambito delle comunità locali.



La Carta dei principi e dei valori

È il documento con cui il movimento di dettaglianti Conad esprime la propria identità, descrive il lavoro di ogni giorno e indica un orientamento per le decisioni di fondo.

I PRINCIPI

La mutualità

La mutualità è ciò che distingue una cooperativa da una società di capitali. È il principio grazie al quale i soci si propongono di crescere insieme, di aiutarsi a vicenda per ottenere qualcosa che non potrebbero raggiungere da soli. Si fa distinzione tra la mutualità interna rivolta alle imprese associate, ed esterna, intesa come attenzione partecipe e concreta alle comunità e ai soggetti sociali.

La partecipazione

Indicata dall'Ica (Alleanza internazionale delle cooperative) tra i pilastri del piano pluriennale del movimento cooperativo mondiale, la partecipazione per la cooperazione dei dettaglianti è principio fondante e condizione necessaria, che si esprime nell'istituzione della "commissione di lavoro tematica": un organo che ha lo scopo di garantire ai soci un luogo di confronto, dove le visioni personali devono tenere conto dell'interesse e della salvaguardia della base sociale.

Il radicamento nella comunità

È la consapevolezza che ognuno di noi è in relazione con gli altri, vive e opera in una comunità. Anche il supermercato è "piattaforma relazionale", dove le persone si incontrano, fanno cose individuali ma anche sociali, come scegliere il cibo, informarsi, adoperarsi per proteggere l'ambiente, aiutare gli altri. In questo modo si esprime la funzione sociale della distribuzione organizzata.

L'intergenerazionalità

Una parola non corrente per indicare un principio fondamentale: ciò che in cooperativa viene costruito assieme non è di nessuno in particolare, perché appartiene alle future generazioni di soci. Vale a dire che il lavoro di oggi è frutto di chi ci ha preceduto e serve a dare lavoro a chi verrà dopo di noi. Ecco perché il profitto di una cooperativa è destinato allo sviluppo, all'innovazione e alla conservazione del patrimonio per le generazioni future.

I VALORI

L'appartenenza

L'appartenenza è il primo dei quattro valori del movimento dei dettaglianti e indica quel legame profondo che si crea condividendo obiettivi, interessi, idee e stili di vita, ma con una specificità. Il valore deve contemperarsi con il bisogno di autonomia e indipendenza, in funzione di una formula imprenditoriale che tiene insieme la possibilità di pensare e fare con la propria testa sviluppando interessi, preferenze e spirito critico, con la sicurezza e il prestigio che derivano dall'appartenenza a una grande organizzazione.

La centralità delle persone

Ancorato a uno dei tratti distintivi dell'impresa cooperativa ("associazione di persone che si uniscono volontariamente per soddisfare i bisogni economici, culturali e sociali"), il valore della centralità della persona è tanto importante per il movimento dei dettaglianti che il sistema Conad ne ha fatto il proprio pay off: "persone oltre le cose". Una buona sintesi per esprimere l'impegno a rispettare la dignità sociale di tutti, a dedicare attenzione alle opinioni di ognuno, a occuparsi dei clienti attraverso un servizio volto a migliorare la vita delle comunità.

L'orientamento all'innovazione

Il terzo valore sottolinea l'importanza di essere aperti al cambiamento, alle sperimentazioni, perché arrivare primi nel settore della distribuzione - più che altrove - fa la differenza. Per essere orientati all'innovazione bisogna essere attenti ai segnali deboli e capaci di leggere le trasformazioni, anticipandole. In sostanza, la curiosità e la voglia di sperimentare combinate con la giusta dose di prudenza e rischio imprenditoriale.

L'integrità

Infine il valore-guida, quello capace di comprendere tutti gli altri: l'integrità. Nel movimento dei dettaglianti è molto più di un diktat morale. È il risultato naturale di chi ha dei valori che considera indisponibili, non negoziabili e vi mantiene fede, nel rispetto di sé stesso, dei propri soci e colleghi. Integrità, in sostanza, è la persona che semplicemente si impegna per raggiungere i propri obiettivi rispettando le persone, quella che rinuncia al vantaggio personale se questo va a discapito dell'interesse generale, colei che mantiene gli impegni.

1.2 La governance del Consorzio e della sostenibilità

Gri 102-18, 102-24, 102-25, 102-26,
102-35, 102-36

La governance

Il Consiglio di amministrazione. Il Cda del Consorzio determina le scelte di carattere strategico e di indirizzo dell'attività di Conad, verificando l'andamento della gestione e l'applicazione delle regole di governo. Il management, incaricato di attuare le decisioni del Consiglio di amministrazione, garantisce imparzialità e autonomia decisionale nell'interesse di Conad e di tutti gli stakeholder, facendo leva sul senso di appartenenza, competenza, esperienza e flessibilità delle risorse umane impiegate.

L'organo è composto da presidente, vicepresidente, amministratore delegato e da 12 consiglieri in rappresentanza delle cooperative associate.

Il compenso previsto per i membri del Cda è riservato alle figure del presidente, del vicepresidente e dell'amministratore delegato, mentre agli altri componenti è assegnato un rimborso spese in forma forfettaria. Non si prevedono, per alcun membro del Cda, sign-in bonus, buonuscita, benefit legati alla pensione. In materia di conflitto di interessi, Conad si attiene alla normativa sulle società per azioni.

Il presidente. La principale funzione è quella di convocare il Cda, fissarne l'ordine del giorno, coordinarne e dirigerne le attività. Il ruolo è ricoperto dal gennaio 2013 da Claudio Alibrandi, socio Conad dal 1984 e presidente della cooperativa Pac 2000A.

L'amministratore delegato. Ha il compito di individuare le politiche di sviluppo a medio e lungo termine, nonché di garantire il corretto svolgimento delle attività deliberate dal Consiglio di amministrazione. L'incarico è stato affidato nel 2014 a Francesco Pugliese (che fino all'ottobre 2018 ha mantenuto anche il ruolo di direttore generale ricoperto dal 2004, anno in cui ha fatto il suo ingresso in Conad dopo aver guidato importanti realtà del settore alimentare).

Il Comitato esecutivo insegne. È un organo sociale composto da 6 membri - scelti tra i consiglieri che rivestono anche la carica di presidente della cooperativa socia - a cui è conferita la delega per la concessione e la revoca dell'uso dei marchi e delle insegne di Conad ai soci. Il Comitato esamina le richieste di licenza d'uso dei marchi Conad con i punti di vendita candidati e delibera le autorizzazioni, ove sussistano i requisiti stabiliti dal Cda. Il Comitato esecutivo insegne attualmente in carica è stato nominato con delibera del Consiglio di amministrazione in data 20 giugno 2017.

Il Collegio sindacale. È stato nominato dall'Assemblea dei soci ed è composto da 3 sindaci effettivi e da 2 supplenti. È l'organo di controllo delle società: ha il compito di vigilare sull'attività degli amministratori e di verificare che la gestione e l'amministrazione si svolgano nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo.

L'Organismo di vigilanza. Quello in carica si è insediato il 24 ottobre 2017 ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001, con nomina del Consiglio di amministrazione. Dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, ha il compito di vigilare sul corretto funzionamento e sull'osservanza del modello organizzativo. Date le dimensioni della sua attività, Conad ha optato per un organismo collegiale composto da 3 membri, che resta in carica per 3 anni. Ogni membro può svolgere fino a 3 mandati, ma a ogni rinnovo del Cda viene disposta la sostituzione di almeno uno dei componenti, al fine di garantire il rispetto del principio di autonomia e indipendenza.



Il Cda e i temi ambientali e sociali

Gri 102-19, 102-20, 102-28, 102-31, 102-29, 102-30, 102-21, 102-33, 102-32

Attualmente il Cda non ha assegnato al suo interno deleghe specifiche per i temi economici, sociali e ambientali, al di fuori delle competenze attribuite alle diverse Direzioni per il normale svolgimento delle funzioni aziendali, che includono già in larga parte le materie inerenti alla sostenibilità (dalla gestione del personale al contenimento degli impatti ambientali). Pertanto i consiglieri non sono sottoposti a un sistema di valutazione ad hoc della performance legata a specifici temi ambientali, sociali ed economici. Le questioni vengono poste all'attenzione del Cda da parte delle diverse Direzioni quando se ne presenta la necessità, e lo stesso avviene per l'analisi degli impatti generati dalle singole iniziative e di quelli potenziali, per la valutazione dei rischi connessi e le criticità o per le questioni presentate dagli stakeholder.

Eventuali criticità rilevate all'interno o all'esterno dell'organizzazione vengono raccolte dalle diverse Direzioni o dall'Organismo di vigilanza e riportate in seno al Cda qualora necessario.

Questa seconda edizione del Bilancio di sostenibilità ha visto la partecipazione attiva, nel gruppo di lavoro che ha curato la raccolta e l'interpretazione dei dati, dei due invitati al Cda e delle tre Direzioni maggiormente coinvolte.

Comprendere i problemi per indirizzare le scelte di business

Gri 102-27

Per Conad la sostenibilità è un valore da perseguire con convinzione e tenacia, anche nella scelta delle strategie di business. L'insegna ha quindi sviluppato, nel tempo, una serie di iniziative volte a promuovere nel management e nei componenti del Cda una conoscenza più approfondita delle questioni ambientali e sociali. Tra queste, due hanno assunto un particolare rilievo:

- lo studio e l'implementazione dell'impatto ambientale legato all'assetto logistico dei prodotti a marca del distributore Conad;
- il progetto "Il Grande Viaggio Insieme Conad", nato nel 2015 con l'obiettivo di incontrare le persone al di fuori dei punti vendita, portando in tour i valori distintivi del sistema Conad e tessendo rapporti autentici con le comunità locali; l'iniziativa è nei fatti un percorso conoscitivo attraverso il Paese, a coronamento delle centinaia di azioni di sostegno messe in campo ogni anno dal mondo Conad a beneficio di tante realtà del territorio (società sportive e istituti scolastici, onlus, ecc.).



1.3 La rete degli stakeholder

Gri 102-42, 102-43, 102-44

Il consorzio Conad intrattiene rapporti con una complessa rete di stakeholder interni ed esterni, consultandoli e coinvolgendoli nelle diverse attività sulla base di quanto prevedono la legislazione vigente, le norme interne e le necessità contingenti.

Tra gli stakeholder più rilevanti ci sono fornitori, istituzioni locali, soci imprenditori, associazioni del terzo settore, dipendenti e clienti consultati ogni qual volta viene svolta un'attività di business, un'iniziativa di carattere sociale o un intervento sui territori. In occasione della redazione di questo Bilancio di sostenibilità è stato intervistato un campione di stakeholder, con lo scopo di trarne utili suggerimenti per meglio mettere a fuoco aree di criticità e punti di forza legati alle proprie attività, capire come viene percepita l'immagine del Gruppo, nonché per individuare le esigenze informative del pubblico a cui questo documento è rivolto. Elementi che contribuiranno a fissare gli obiettivi futuri in questo e nei successivi bilanci di sostenibilità.

Il 55,6% del campione intervistato nell'indagine è costituito da fornitori, il 22% da osservatori esterni, l'11% da istituzioni e un altro 11% da giornalisti e rappresentanti del mondo della stampa. Dalle risposte dei partecipanti emerge che i rapporti con gli stakeholder sono più che buoni.

In 8 casi su 10 il rapporto con Conad viene definito "buono", "ottimo" nei restanti 2. Conad è identificata come un'azienda seria e vicina alle persone. Gli intervistati riconoscono all'impresa il forte impegno sul fronte della qualità e della salubrità delle merci in vendita, a garanzia della salute e della sicurezza dei consumatori. Gli stakeholder avvertono anche un grande interesse per la salvaguardia del potere d'acquisto, per la valorizzazione delle filiere e la tutela dei lavoratori. Sulle questioni più strettamente legate alla sostenibilità ambientale, come la riduzione dell'impatto delle attività e degli sprechi, il quadro è cautamente positivo, ma la maggior parte dei giudizi degli intervistati si ferma alla sufficienza. I risultati del questionario suggeriscono da più parti che è necessario implementare gli sforzi fatti fino a oggi, intensificando iniziative e attività. Attualmente, infatti, il 67% degli intervistati dichiara di non essere a conoscenza di una o più vicende legate alla sostenibilità ambientale o sociale che vedono coinvolto il brand, negativamente o positivamente, e il 22% riconosce "solo" l'impegno sociale di Conad, e lega il marchio a iniziative benefiche, di carattere culturale e sociale.

Complessivamente, secondo il campione di persone che ha risposto all'intervista, l'attenzione di Conad sul fronte dell'ecologia è medio-alta, ma non altissima, sia per quanto riguarda il consumo di energia e le emissioni, sia sul fronte della riduzione dei rifiuti. Tutto ciò mostra che la principale criticità con cui Conad si deve misurare è l'alto impatto ambientale generato dalle attività tipiche della grande distribuzione.

Diversa è la considerazione sul versante delle questioni sociali, dove viene percepito un alto interesse per la salute e la sicurezza dei consumatori, per le condizioni di lavoro dei dipendenti e delle risorse impiegate lungo la filiera. Lievemente più bassa ma comunque positiva la valutazione in merito all'attenzione alle condizioni dei lavoratori della logistica e a quelle contrattuali dei fornitori.

I temi di maggiore interesse restano comunque il valore del territorio, la capacità di offrire opportunità ai fornitori locali e di sostenere il potere d'acquisto delle famiglie, garantendo allo stesso tempo buoni livelli di occupazione.

Le sfide che il Gruppo deve prepararsi ad affrontare hanno dunque a che fare, oltre che con l'ambiente, con il sostegno ai territori, lo sviluppo di un'economia sana e il delicato rapporto tra nuove tecnologie e lavoro.



La mappa dei portatori di interesse

Gri 102-40









2. La performance ambientale

Il primo report di sostenibilità era riferito all'esercizio 2017 e analizzava l'impatto ambientale legato alle attività del Consorzio e al trasporto dei prodotti a proprio marchio. Il presente rapporto, relativo all'esercizio 2018, oltre a proseguire il monitoraggio della performance ambientale avviato nell'anno precedente - che dà conto dei consumi, da un lato, di materie prime ed energia degli uffici della sede centrale del Consorzio e, dall'altro, di quelli relativi alle merci a marca del distributore - estende alle cooperative interregionali il perimetro di rendicontazione¹, comprendendo nel complesso quanto segue.

- a) I consumi di materia e di energia, le emissioni dirette e indirette e gli altri impatti significativi generati dal consorzio Conad².
- b) I consumi di energia ed emissioni rilevanti generati da entità a monte e a valle dell'organizzazione, sulle quali il consorzio Conad esercita un'influenza significativa; vale a dire:
 - i 4 hub logistici utilizzati dal Consorzio per la distribuzione dei prodotti a marchio Conad;
 - le società per il trasporto dei prodotti a marchio Conad.Nel Bilancio non è stato ancora incluso il campione di 20 produttori a marchio Conad³ come programmato nel precedente.
- c) I consumi di energia e le emissioni significative di 6 delle 7 cooperative interregionali (non è stata inclusa Conad Sicilia, in quanto non ha fornito i dati) che fanno parte del sistema Conad, limitatamente, per questo esercizio, ai consumi delle loro sedi.

2.1 Le materie prime

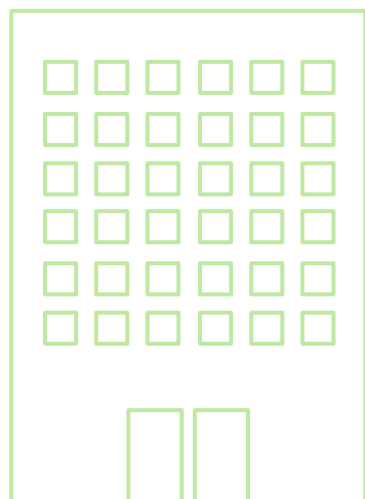
Gri 301-1, 301-2, 301-3

Il Consorzio nazionale ha sede a Bologna in un edificio di sei piani (per complessivi 5 mila metri quadrati destinati interamente a uso direzionale), dove operano 191 dipendenti. Svolgendo un ruolo di servizio e di centrale di acquisto in favore delle cooperative associate, il consumo di materie prime non è un aspetto significativo per la valutazione della performance ambientale del Consorzio, riferendosi ai soli consumi negli uffici della sede. Si è tuttavia deciso di includere tali consumi nel report poiché Conad intende impegnarsi per una gestione più sostenibile e un uso più consapevole delle risorse anche negli uffici, pertanto l'indicatore è stato assunto tra gli aspetti da rendicontare.

Un piano per il futuro: usare in modo più consapevole le materie prime

Dal prossimo anno il Consorzio intende definire una politica di impiego più efficiente dei materiali d'uso negli uffici, mettendo a punto progetti specifici per una più corretta gestione delle risorse. Alcuni di questi prevedono acquisti di:

- caraffe di vetro e uso dell'acqua dell'acquedotto comunale (eliminazione bottiglie in Pet);
- bicchieri e tazzine biodegradabili e compostabili (eliminazione bicchieri e tazzine di plastica);
- carta per fotocopie e stampanti riciclata Fsc;
- carta per servizi igienici in carta riciclata Fsc;
- toner rigenerati per stampanti/fotocopiatrici di rete e locali;
- materiali in polietilene riciclato per spedizioni e imballaggi;
- stampa di carta intestata e biglietti da visita con inchiostri ecologici;
- rilancio dell'impegno dei dipendenti alla stampa fronte/retro e al risparmio di carta in generale (rilevamento consumi di carta).



1. Per "perimetro di rendicontazione" si intende l'insieme di entità (ad esempio, controllate, joint-venture, subappaltatori, ecc.) la cui performance è rappresentata nel Report. Quando definisce il perimetro del Report, l'organizzazione deve considerare i tipi di entità sulle quali esercita il controllo (spesso noto come "perimetro dell'organizzazione" e, di norma, collegato alle definizioni utilizzate nel Report finanziario) e l'influenza (spesso noto come "perimetro operativo"). Nel valutare l'influenza, l'organizzazione dovrà considerare la propria capacità di influenzare le entità a monte (ad esempio, nella supply chain) e a valle (ad esempio, i distributori e gli utilizzatori dei propri prodotti e servizi). Il perimetro può variare a seconda dell'aspetto specifico o del tipo di informazioni incluse nel Report. Per controllo si intende il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità, al fine di ottenere i benefici dalle sue attività; per influenza significativa si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali dell'entità, senza averne il controllo.

2. Nel perimetro di rendicontazione non sono state incluse le società controllate, che sono le seguenti: Conad Carni srl (che svolge attività di lavorazione e commercializzazione di carni fresche), Leasinvest spa (che opera esclusivamente per la gestione del contenzioso finalizzato al recupero dei crediti e dei beni già locati), Il Pino srl (proprietaria di un immobile costituito da un'area edificabile limitrofa alla sede della capogruppo).

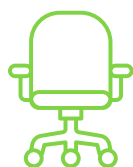
3. Nel precedente Bilancio è stato rendicontato solo un campione di 3 produttori a marchio Conad su oltre 600 produttori a marchio. Nel presente Bilancio il Consorzio si era impegnato ad estendere la rendicontazione dei consumi energetici e le relative emissioni all'intera catena di fornitura di prodotti Mdd, ma la raccolta dei dati ha richiesto e sta richiedendo tempi molto lunghi a causa delle difficoltà di reperimento dei dati primari da parte dei produttori. Pertanto i risultati saranno presentati nel Bilancio del prossimo anno.

I consumi degli uffici

Per il funzionamento degli uffici, il Consorzio nell'anno in esame ha ridotto gli acquisti di materiali di consumo, passando dalle 16,5 tonnellate del 2017 alle 15,2 del 2018; un risultato positivo - anche rispetto a quello del 2016 - che evidenzia una media di consumo di circa 1,3 tonnellate al mese e un apprezzabile decremento, da ascrivere al minor consumo di carta e di imballaggi in plastica per le spedizioni.

Per quanto riguarda, invece, le materie prime secondarie, ossia i materiali riciclati, si rileva che nel 2018 il loro impiego è diminuito ulteriormente: nel 2017 pesavano per il 2,5% sul totale delle materie utilizzate, mentre nell'anno in esame sono scese all'1,9%. Per gli strumenti di stampa in uso - che risultano essere complessivamente 46 - vengono impiegati toner non rigenerati; il loro consumo è stato di 147 unità nel 2018, contro le 144 del 2017 e le 105 del 2016. Il servizio di manutenzione degli strumenti di stampa (stampanti di rete, multifunzione di rete e altre stampanti dedicate) è appaltato a un'azienda esterna, che provvede alla sostituzione di toner e parti di ricambio, nonché al ritiro e smaltimento degli elementi esausti.

Venendo al recupero di oggetti e materiali, si rileva che il Consorzio riutilizza all'occorrenza attrezzature e arredi disponibili nei magazzini della sede, sia per l'allestimento di nuove postazioni di lavoro, sia per la riorganizzazione degli spazi. I dati però non vengono rilevati per l'esiguità e l'occasionalità del recupero. Nel 2018 sono stati dati in beneficenza 13 monitor per computer (per un peso approssimativo di 33,8 kg).



Materiali utilizzati per peso

Gri 301-1

Materiali rinnovabili	UM	2016	2017	2018
Carta per fotocopie e stampa	kg	11.200	11.900	10.500
Carta uso servizi igienici	kg	2.400	2.500	2.500
A-Totale rinnovabili	kg	13.600	14.400	13.000
Materiali non rinnovabili	UM	2016	2017	2018
Bottiglie in Pet (polietilene) per acqua, da 0,5 lt / 25gr a bottiglia	kg	Nr. 62.200x 25 gr=1.555 kg	Nr. 76.000x 25 gr=1.900 kg	Nr. 78.600x 25 gr=1.965 kg
Bottiglie in Pet (polietilene) per acqua, da 1,5 lt / 38gr a bottiglia	kg	Nr. 1.800x 38 gr=68,4 kg	Nr. 1.800x 38 gr=68,4 kg	Nr. 2.400x 38 gr=91,2 kg
Imballaggi in plastica per spedizioni	kg	85	94	64
Bicchieri, tazzine in plastica	kg	-	-	47
B-Totale non rinnovabili	kg	1.708,4	2.062,4	2.167,2
Totale (A+B)	t	15,31	16,46	15,17

Materiali riciclati utilizzati per la produzione dei principali prodotti e servizi per peso

Gri 301-2

Materie prime secondarie	UM	2016	2017	2018
Carta riciclata (carta da lettera intestata, buste, biglietti da visita)	kg	420	420	300
Toner rigenerati per fax	kg	5	6	6
Totale	t	0,425	0,426	0,3

Percentuale di materiali riciclati utilizzati per la produzione dei principali prodotti e servizi

Gri 301-2

	UM	2016	% 2016	2017	% 2017	2018	% 2018
Materie prime	t	15,31	97,30	16,46	97,48	15,17	98,06
Materie prime secondarie	t	0,425	2,70	0,426	2,52	0,30	1,94
Totale	t	15,735	100	16,886	100	15,47	100

2.2 I consumi energetici

Gri 302-1, 302-2, 302-3, 302-4, 302-5

La rendicontazione, come per il 2017, è stata suddivisa in due versanti:

- a) i consumi della sede del consorzio Conad e quelli relativi alle auto di proprietà del Consorzio;
- b) quelli a monte e a valle del Consorzio, ovvero:
 - i consumi legati a viaggi d'affari e spostamenti casa-lavoro dei dipendenti;
 - quelli connessi agli hub e ai trasporti dei prodotti a marchio Conad;
 - quelli delle 6 cooperative interregionali (che hanno avviato la rendicontazione dei consumi nell'anno 2018).

Si segnala che, per la produzione di prodotti a marchio, in questo Bilancio non vengono riportati i relativi dati per le ragioni già espresse in precedenza, mentre per i consumi dei punti vendita⁴ verrà avviata la rendicontazione nel 2020.

Per quanto riguarda i consumi della sede del Consorzio, si precisa che sono strettamente collegati al funzionamento degli uffici, al riscaldamento/raffrescamento dei locali, agli spostamenti del personale e a quelli per viaggi d'affari.

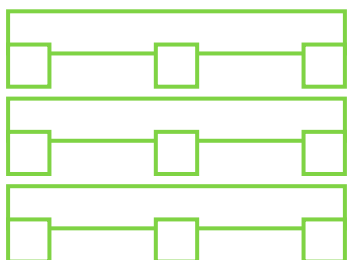
Logistica, pallet pooling e monitoraggio degli hub

I consumi energetici più significativi si registrano nel trasporto dei prodotti a marchio e nella movimentazione delle merci presso gli hub. In queste mega piattaforme di carico e distribuzione nel 2016 transitava il 19% di tutte le referenze con il brand del distributore, nel 2017 il 23% e nel 2018 di nuovo il 19% circa; le quote restanti di prodotti vengono portate direttamente dai fornitori ai Centri di distribuzione (Cedi) delle cooperative interregionali.

Consapevole dell'impatto generato dalle proprie attività in questi due ambiti, Conad ha intrapreso una serie di azioni concrete. Con il supporto tecnico della società Green Router, ha avviato nel 2016 un progetto per la misurazione dell'impronta ecologica degli hub e dei trasporti dei prodotti a marchio Conad e ha definito con i fornitori dei servizi una serie di interventi di ottimizzazione per la riduzione dei consumi energetici e più in generale degli impatti ambientali. Per abbassare i consumi legati alle attività nelle mega piattaforme, il Consorzio ha adottato strategie di razionalizzazione dei processi di carico, scarico e movimentazione delle merci. Green Router ha proseguito l'attività anche nel 2018.

Nel prossimo triennio sarà presa in considerazione la possibilità di realizzare impianti per l'autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, o l'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili certificate.

Per quanto riguarda il sistema logistico, da tempo Conad ha adottato con Chep, azienda specializzata in servizi di noleggio pallet e di interscambio, un sistema di pallet pooling che consente di condividere i bancali con altre aziende all'interno dei centri di smistamento merci, ottenendo una diminuzione dei chilometri percorsi dai camion per la distribuzione e il ritiro dei pallet. Con Cpr System, altro fornitore di servizi di trasporto specializzato, vengono invece impiegati pallet "verdi" Cpr per i prodotti freschi e l'ortofrutta, con un considerevole taglio delle percorrenze, dei consumi energetici e delle relative emissioni.



4. I punti vendita hanno avviato interventi di efficientamento energetico sugli involucri edilizi e l'installazione di pannelli fotovoltaici con conseguente riduzione dei consumi energetici da fonte non rinnovabile.



Altre iniziative in corso sono indicate di seguito.

- **Estensione graduale del trasporto su ferro del prodotto a marchio verso i Cedi.** Nel corso del 2018 i km percorsi via treno sono stati 868.819, con un risparmio stimato di 460 ton di CO₂e.
- **Estensione dell'impiego di camion alimentati a gas naturale.** I km percorsi con mezzi alimentati a gas naturale nel 2018 sono stati 295.993, per cui si stima una riduzione di oltre 70 ton CO₂e.
- **Incentivi per il rinnovo delle flotte (Euro 5 ed Euro 6).** Nel corso del 2018 si è assistito a un ulteriore sensibile rinnovamento della flotta attiva nei flussi del prodotto a marchio Conad. L'impiego di mezzi Euro 0 ed Euro 1, già marginale in termini di percorrenze, si è praticamente azzerato ed è diminuito anche l'uso di mezzi Euro 4 ed Euro 5, a favore dei più moderni mezzi Euro 6. In costante calo, infine, seppur più lentamente rispetto alle altre categorie, l'utilizzo di mezzi Euro 2 ed Euro 3.

Il monitoraggio dei fornitori

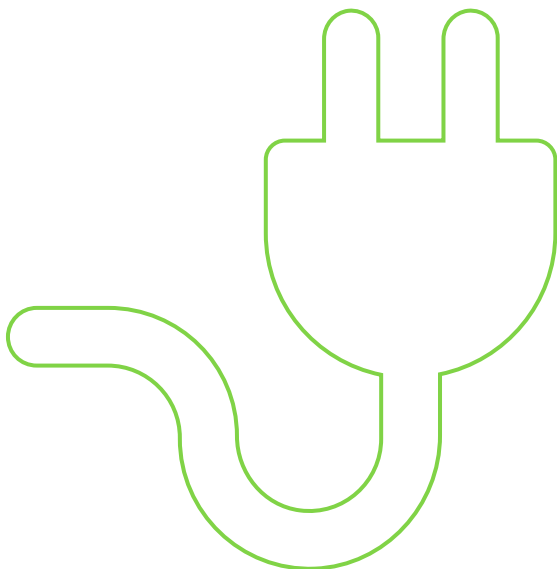
Nel 2017 il Consorzio ha avviato il monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni su un campione di 3 fornitori di prodotti a marchio Conad, così da iniziare a comporre il quadro complessivo legato alla produzione delle merci che portano il logo dell'insegna. L'intento è quello di estendere il controllo ad altri fornitori nel prossimo triennio, con l'obiettivo di innescare un circuito virtuoso nelle aziende produttrici, incentivando iniziative volte al risparmio energetico e all'impiego delle fonti di energia rinnovabile nei processi produttivi. Tuttavia, nel 2018 non è ancora stato possibile l'allargamento del monitoraggio.

Energie rinnovabili e mezzi meno inquinanti per gli uffici

Per quanto di minore impatto rispetto alle imponenti attività logistiche, i consumi energetici della sede e quelli delle auto aziendali costituiscono una voce non di secondo piano all'interno di questo Bilancio di sostenibilità. Alla luce dei risultati emersi dalla rendicontazione, Conad sta valutando gli interventi da effettuare nel prossimo futuro, in un'ottica di maggiore sostenibilità.

Nei prossimi tre anni il Consorzio effettuerà una valutazione di fattibilità per le seguenti azioni, finalizzate alla riduzione dei consumi energetici e alla sostituzione di fonti non rinnovabili con fonti rinnovabili:

- acquisto di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili;
- interventi di efficientamento energetico dell'edificio e degli impianti e realizzazione di un impianto fotovoltaico.






2.2.1 Consumi di energia nell'organizzazione

I consumi energetici "diretti" del consorzio Conad sono legati al riscaldamento, raffrescamento e all'uso dell'elettricità nella sede centrale. L'edificio è dotato di una caldaia a metano per il riscaldamento e per l'acqua calda sanitaria. Il raffrescamento/riscaldamento è generato da n. 22 elementi, tra pompe di calore e split, distribuiti in tutti i locali. Le pompe di calore sono state installate in periodi differenti (n. 7 dal 1999 al 2002; n. 1 nel 2000; n. 1 nel 2004; n. 12 dal 2007 al 2016; n. 1 nel 2013) e presentano livelli di efficienza diversi. Sono inoltre presenti n. 13 impianti per la distribuzione di sola aria fredda.

L'energia elettrica è fornita da Enel. Il Consorzio acquista annualmente anche gasolio per un gruppo elettrogeno di emergenza; tale consumo non è stato incluso nel calcolo perché irrilevante (10 litri all'anno). Non risulta alcun impiego di energia da fonte rinnovabile. I consumi energetici diretti sono indicati nella tabella seguente e ammontano a 6.949 GJ nel 2016, 7.014 GJ nel 2017 e 6.449 GJ nel 2018, con una flessione negli ultimi due anni dell'8,06% dovuta a una riduzione dei consumi di metano e di carburante per le auto di proprietà.

Consumi di energia nell'organizzazione per riscaldamento, acqua calda sanitaria, raffrescamento, elettricità, auto di proprietà
Gri 302-1

Consumi energetici da fonti non rinnovabili	UM	2016	2017	2018	UM	2016	2017	2018
 Acquisto di metano per riscaldamento/acqua calda sanitaria (35,134 MJ/mc) - (Gri 305-1, Scope 1)	mc	72.000	75.900	63.500	MJ	2.529.648	2.666.671	2.231.009
 Consumi diesel per auto in possesso del consorzio (km 1.038.403 percorsi nel 2016; km 902.692 percorsi nel 2017) (per 36 MJ/litro) - (Gri 305-1, Scope 1)	litri	79.939	74.995	71.017	MJ	2.877.804	2.699.820	2.556.612
 Energia elettrica acquistata dalla rete per raffrescamento, illuminazione, ecc. (3,6 MJ/kWh) - (Gri 305-2, Scope 2)	kWh	428.279	457.795	461.545	MJ	1.541.804	1.648.062	1.661.562
Totale non rinnovabili in MJ					MJ	6.949.256	7.014.553	6.449.183
Totale non rinnovabili in GJ					GJ	6.949	7.014	6.449

Fonti: i dati per la compilazione degli indicatori sono stati ricavati dalle fatture di acquisto.



2.2.2 Consumi di energia fuori dall'organizzazione

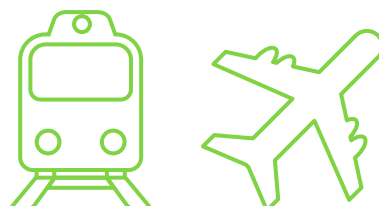
Per il calcolo dei consumi di energia fuori dall'organizzazione anche nel 2018 sono stati presi in considerazione i seguenti fattori:

- spostamenti del personale per viaggi d'affari in treno e aereo;
- spostamenti del personale casa-lavoro;
- servizi di trasporto dei prodotti a marchio Conad;
- servizi di magazzinaggio dei prodotti a marchio Conad presso i 4 hub logistici;
- consumi energetici delle sedi di 6 cooperative interregionali.

Come già annotato, nell'anno in esame non è stato possibile inserire i dati dei produttori a marchio Conad.

Spostamenti per viaggi d'affari (treno, aereo)

Il consumo energetico dovuto agli spostamenti per viaggi d'affari del personale e del management del Consorzio presenta dati elevati, ma inferiori a quelli registrati nell'anno precedente. Nel 2018 il valore ammonta a 749,45 GJ, segnando un decremento rispetto ai 775,42 GJ del 2017 per effetto del minor numero di viaggi aerei in favore di quelli ferroviari.



Consumo di energia fuori dall'organizzazione (spostamenti del personale per viaggi d'affari in treno e aereo)

Gri 302-2

Consumi energetici	UM	2016	2017	2018	UM	2016	2017	2018
Km/annui percorsi in treno	km	407.357	427.014	434.640	MJ	490.209,34	513.864,38	523.041,43
Km/annui percorsi in aereo	km	160.170	216.737	187.612	MJ	193.293,16	261.558,21	226.410,16
Totale					MJ	683.502,50	775.422,59	749.451,59
Totale (Gri 302-2, Scope 3)					GJ	683,50	775,42	749,45

Fonti: i dati per la compilazione degli indicatori sono stati ricavati dai tabulati di acquisto dei biglietti dell'agenzia di viaggi.



Spostamenti casa-lavoro

Come nell'anno precedente, gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti sono stati rilevati attraverso la somministrazione di un questionario. L'indagine ha ottenuto una redemption del 94% nel 2018 (n. 178 persone delle n. 191 in organico), contro l'86% registrato nel 2017 quando avevano risposto appena 158 persone su 183.

Si segnala che nell'anno in esame n. 4 dipendenti erano in maternità o in ferie al momento della rilevazione e che n. 8, utilizzando l'auto aziendale, hanno prodotto consumi di energia che sono stati esclusi dal computo, in quanto già inclusi in quelli diretti del Consorzio. Le variazioni che si apprezzano tra le due rilevazioni sono da ascrivere principalmente al numero di questionari compilati e alla composizione degli organici.



Chilometri percorsi per lo spostamento casa-lavoro dei dipendenti, per mezzo di trasporto

Mezzo di trasporto	UM	2017	%	2018	%
Auto diesel	km	775.205	59,15	818.879	51,80
Auto a benzina	km	179.784	13,72	279.097	17,66
A - Totale km annui percorsi		954.989	73%	1.097.976	69,46
Auto a metano	km	143.010	10,91	166.845	10,55
Auto a gpl	km	138.470	10,57	161.170	10,20
Metro/treno	km	47.216	3,60	110.322	6,98
Bus	km	13.961	1,07	12.939	0,82
Bicicletta/a piedi	km	7.491	0,57	2.520	0,16
Ciclomotore	km	5.380	0,41	2.7241	0,17
Auto ibride (elettriche-benzina o diesel)	km	0	-	26.332	1,67
B - Totale km annui percorsi		355.528	27%	482.852	31%
Totale km annui percorsi (A+B)		1.310.517	100%	1.580.828	100%

Fonti: i dati per la compilazione degli indicatori sono stati ricavati da un questionario somministrato ai dipendenti (km andata e ritorno per lo spostamento casa-lavoro, poi moltiplicati per 227 giorni lavorativi annui).

Nel 2018 sono diminuite del 3% circa le percorrenze su auto diesel e a benzina, mentre sono aumentate quelle su auto a basso impatto ambientale, ma gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti del Consorzio risultano effettuati prevalentemente con auto diesel (per una quota del 52%, superiore alla metà dei km percorsi) e con auto a benzina (18%). In sostanza, le auto alimentate dai due combustibili sono utilizzate per quasi il 70% delle tratte compiute annualmente; gli altri mezzi a minor o nullo impatto coprono il restante 30%. Complessivamente i consumi energetici per gli spostamenti del personale casa-lavoro nel 2018 sono aumentati di circa 260 GJ (+9,4%) rispetto all'anno precedente, per effetto dell'aumento del numero dei dipendenti - da 183 a 191 - e per il ricorso ai mezzi privati anche da parte dei nuovi assunti.

Consumo di energia fuori dall'organizzazione (spostamenti del personale casa-lavoro)

Gri 302-2

Tipi di mezzo per spostamenti casa-lavoro	Consumi di carburante			Consumi energetici		
	UM	2017	2018	UM	2017	2018
Auto diesel	litri	43.011,96	43.823,94	MJ	1.548.430,56	1.577.661,80
Auto a benzina	litri	11.622,85	18.106,09	MJ	371.931,33	579.394,80
Auto a metano	litri	13.483,573	11.340,693	MJ	473.731,85	398.443,91
Auto a gpl	litri	10.760,48	12.934,01	MJ	258.251,54	310.416,14
Bus (0,8 MJ per passeggero-km)	km	13.960,50	12.939	MJ	11.168,40	10.351,20
Ciclomotore a benzina	litri	138,69	101,99	MJ	4.438,01	3.263,82
Treno (1203,69 kJ/passeggero-km)	km	70.824	110.322	MJ	85.228,89	132.760,39
Totale				MJ	2.753.180,58	3.012.292,06
Totale				GJ	2.753,18	3.012,29

Fonti: i dati per la compilazione degli indicatori sono stati ricavati da questionari somministrati ai dipendenti ed elaborati in base ai consumi medi chilometrici per tipo di mezzo di trasporto.

Annotazioni metodologiche

Consumi di energia nell'organizzazione

Per il calcolo dei consumi per riscaldamento/raffrescamento ed energia elettrica, espressi in GJ, si è fatto riferimento alle seguenti fonti:

- metano: tabella parametri standard nazionali del Ministero dell'Ambiente (35,134 MJ/mc di metano);
- diesel per auto: contenuto energetico dei combustibili per autotrazione (36 MJ/litro di diesel);
- energia elettrica: fattori di conversione Enea (3,6 MJ/kWh).

Sono stati quindi convertiti i consumi rilevati in MJ e GJ.

Consumi energetici degli spostamenti per viaggi d'affari (treno, aereo)

A partire dai tabulati dell'agenzia di viaggio, sono state sommate le tratte risultanti dai biglietti/abbonamenti acquistati. Nel caso in cui il volo o il viaggio in treno sia stato effettuato da più di un dipendente, la tratta è stata considerata una sola volta (così come previsto dal GHG Protocol per il calcolo delle emissioni di CO₂ equivalente). Sui voli aerei in alcuni casi il tabulato non indicava le miglia: in questi casi è stata utilizzata come fonte la piattaforma di calcolo Distance.to (<https://it.distance.to>).

Per quanto riguarda i viaggi in treno è stato preso in considerazione il fattore di consumo kJ/passeggero-km indicato dal rapporto di sostenibilità di Trenitalia del 2009. Tale fattore è pari a 1203,39 kJ/passeggero-km ed è stato moltiplicato per i km percorsi in treno, ottenendo il totale kJ.

Sui viaggi in aereo è stato invece considerato come valore il dato di 3,5 litri di cherosene per 100 passeggeri-km, fattore indicato dalla International Air Transport Association (Iata) come parametro medio di consumo del trasporto aereo. Questo valore è stato poi moltiplicato per i km percorsi nell'anno di riferimento. Il totale annuo di cherosene consumato espresso in litri è stato infine convertito in kg (1 kg=1,25 litri) e poi in MJ utilizzando il Pci del cherosene pari a 43,1 MJ/kg.

Consumi energetici degli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti

Per l'analisi degli spostamenti casa-lavoro nel mese di marzo 2018 è stato somministrato al personale del Consorzio un questionario nominale, nel quale si chiedeva di indicare il mezzo di trasporto utilizzato e il Comune di residenza (per i residenti a Bologna anche l'indirizzo).

Dopo aver rilevato i km (andata e ritorno) percorsi giornalmente, il valore è stato moltiplicato per 227 giorni lavorativi annui, ottenendo il chilometraggio annuo percorso con i diversi mezzi di trasporto.

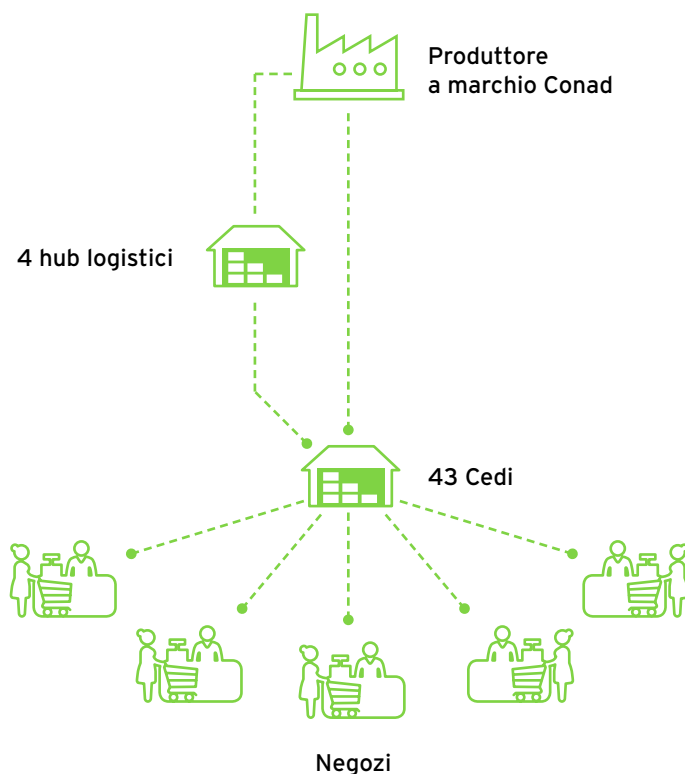
Successivamente, sulla base delle informazioni fornite dai dipendenti (tipologia di auto, anno di immatricolazione, ecc.), si è calcolato il consumo medio giornaliero (litri di combustibile) dei diversi mezzi di trasporto in base ai modelli di auto e ciclomotori indicati nel questionario. I dati sono stati poi convertiti in MJ sulla base dei Pci dei diversi combustibili. I Pci sono quelli indicati nelle fonti ufficiali e standard nazionali (Ministero dell'Ambiente, Ministero dello Sviluppo economico).



Il trasporto dei prodotti a marchio Conad

Sono due gli itinerari che intraprendono i prodotti a marchio Conad. Una quota delle forniture parte dai produttori per raggiungere direttamente i 40 Centri di distribuzione (Cedi) delle 7 cooperative interregionali (nel 2017 i Cedi erano 43), che prelevano le merci per poi distribuirle ai dettaglianti. Un'altra quota viene inviata dai produttori ai 4 hub logistici (Castel San Giovanni e Anagni per i generi vari, Fidenza per i deperibili e Ascoli Piceno per i surgelati), e da lì smistata ai Cedi.

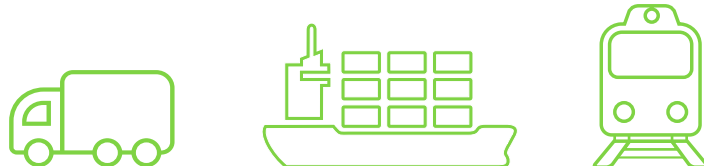
Dal 2016 la società Green Router elabora per il Consorzio la rendicontazione dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti dei trasporti dei prodotti a marchio. La mappatura rientra nella strategia di miglioramento continuo della logistica. Tutti i dati e le elaborazioni relativi a questo capitolo sono stati forniti da Green Router.



Anche nel 2018 i trasporti sono stati effettuati su gomma, via nave e su ferrovia. Nel biennio precedente le distanze percorse erano calate, lo ricordiamo, da 84,5 milioni di km del 2016 ai 79,9 milioni di km del 2017, con una flessione del 5%, nonostante un aumento del 6% delle tonnellate di merce trasportata. Nello stesso periodo, come si evince dalla tabella, i consumi energetici per i trasporti dei prodotti a marchio avevano registrato una flessione del 9%.

Nel corso dell'anno sono state intraprese iniziative di ottimizzazione che hanno prodotto risultati di rilievo. Tra il 2017 e 2018 le tonnellate di merce trasportata sono aumentate del 16,9% e quindi anche le distanze percorse hanno registrato una crescita del 6,8%. Ma in proporzione, tra il 2017 e il 2018, c'è stata una ulteriore ottimizzazione dei trasporti. Infatti, se nel 2017 per ogni tonnellata di merce trasportata sono stati percorsi 77,6 km, nel 2018 si arriva appena a 70,8 km (-8,6%).





Trasporti di prodotti a marchio Conad (gomma-nave-ferrovia)

Trasporti di prodotti a marchio Conad da/a	N. viaggi (sola andata)	Km percorsi (sola andata)	Tonnellate di merce trasportata
2016			
Fornitori-Cedi	145.289	70.139.789	657.888
Fornitori-hub	23.434	5.157.410	157.130
Hub-Cedi	20.645	9.191.026	154.873
Totale	189.368	84.488.225	969.890
2017			
Fornitori-Cedi	149.125	63.767.360	658.869,43
Fornitori-hub	21.757	7.381.657,21	199.540,32
Hub-Cedi	31.640	8.817.562,65	165.918,87
Totale	202.522	79.966.579,86	1.024.328,62
2018			
Fornitori-Cedi	169.650	69.822.433	804.318
Fornitori-hub	29.406	6.797.018	191.243
Hub-Cedi	21.576	8.767.921	208.972
Totale	220.632	85.387.372	1.204.534

Consumo di energia fuori dall'organizzazione - trasporto prodotti a marchio Conad

Gri 302-2

Trasporti di prodotti a marchio Conad da/a	UM	Consumi energetici Wtw ⁵ per trasporto su strada	Consumi energetici Wtw per trasporto ferroviario	Consumi energetici Wtw per trasporto navale	Consumi energetici Wtw per trasporto aereo
2016					
Fornitori-Cedi	GJ	375.366,88	291,05	65.876,31	0
Fornitori-hub	GJ	72.965,45	0,00	1.644,12	0
Hub-Cedi	GJ	118.859,22	0,00	14.249,46	0
Totale	GJ	567.191,55	291,05	81.769,89	0,00
Totale (Scope 3)	GJ		649.252,49		
2017					
Fornitori-Cedi	GJ	342.934,97	0	17.913,52	0
Fornitori-hub	GJ	100.943,55	0	710,62	0
Hub-Cedi	GJ	122.363,84	0	4.908,25	0
Totale	GJ	566.242,36	0,00	23.532,39	0,00
Totale (Scope 3)	GJ		589.774,75 (-9,1%)		
2018					
Fornitori-Cedi	GJ	398.931,90	1.665,97	19.112,66	0,00
Fornitori-hub	GJ	90.285,75	0,00	507,82	0,00
Hub-Cedi	GJ	138.113,55	0,00	5.774,51	0,00
Totale	GJ	627.331,20	1.655,97	25.394,99	0,00
Totale (Scope 3)	GJ		654.382,16 (+11,02%)		

5. I consumi energetici del trasporto, espressi in GJ, utilizzano qui l'indice well-to-wheel, Wtw (letteralmente "dal pozzo alla ruota") che permette di confrontare i carburanti per analisi di tipo energetico e può essere utilizzato per valutazioni di carattere ambientale. L'obiettivo primario di questo indice è quello di paragonare tra di loro differenti tecnologie propulsive e carburanti. Il confronto avviene relazionando l'efficacia del mezzo di trasporto, la performance della tecnologia che consente di ottenere il carburante e il vettore energetico utilizzato sia per trasportarlo, sia per stoccarlo. L'indice well-to-wheel, espresso in megajoule al km (MJ/km), è suddiviso in due sotto-indici: il well-to-tank (Wtt, dal pozzo al serbatoio) e il tank-to-wheel (Ttw, dal serbatoio alla ruota). Il primo sotto-indice si riferisce ai costi energetici connessi con l'elaborazione della fonte primaria, cioè estrazione, lavorazione e trasporto. Il secondo è relativo a quelli legati alla tecnologia di propulsione (motori a benzina senza piombo e gasolio, a gpl, a gas naturale, a biodiesel, a gasolio bianco, a biometano, a energia elettrica). Il Wtt studia il totale di energia impiegato per permettere

al carburante di compiere il percorso dalla fonte energetica primaria fino al rifornimento del serbatoio del veicolo. Viene espresso in MJt/MJf, dove MJf è l'energia contenuta nel carburante presente nel serbatoio del veicolo e MJt è quella impiegata per rendere disponibile un MJ di carburante. Il Ttw rileva il totale di energia utilizzato per muovere un veicolo per una certa distanza e dipende dall'unione tra carburante e tecnologia propulsiva in uso. È espresso in MJf/km o in MJf/100 km e indica, di conseguenza, la quantità di energia usata per muovere un veicolo per 1 o 100 chilometri. Più semplicemente, rappresenta il consumo specifico di un determinato carburante. Per abbassare le emissioni di anidride carbonica, e di conseguenza limitare l'effetto serra, negli anni recenti si sta prestando grande attenzione al concetto di "decarbonizzazione" delle fonti energetiche primarie e alle catene energetiche di produzione dei combustibili. In questo senso, come si è già anticipato, la metodologia well-to-wheel offre un valido strumento di valutazione dell'impatto energetico globale delle tecnologie propulsive.

Servizi di magazzinaggio dei prodotti a marchio Conad: i consumi dei 4 hub

Se nel 2016 sono transitate nei 4 hub dell'insegna 157.130 tonnellate di prodotti a marchio Conad e nel 2017 sono state sfiorate le 200 mila tonnellate (199.540 precisamente), nel 2018 la merce smistata ha registrato un calo del 4%, scendendo a 191.243 tonnellate.

A partire dal 2017 la società Green Router ha introdotto anche il monitoraggio dei consumi energetici dei 4 hub, con riferimento ai soli prodotti a marchio Conad, con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici e di individuare una strategia di ottimizzazione dei processi di carico, scarico e movimentazione delle merci. Di seguito i dati relativi ai consumi delle 4 piattaforme.

I consumi dei 4 hub riguardano esclusivamente l'energia elettrica, che viene acquistata dalla rete nazionale. Attualmente non sono presenti impianti a energia rinnovabile per l'autoproduzione di elettricità.

Anagni	Castel San Giovanni	Fidenza	Ascoli Piceno	Totale kWh
Magazzino di 6.000 m ² , temperatura 20°C	Magazzino di 17.000 m ² , temperatura 20°C	Magazzino di 11.200 m ² , temperatura 0/4°C	Magazzino di 3.000 m ² , temperatura -25°C	Magazzino di 37.200 m ²
Consumi elettrici 2018: 221.000 kWh • di cui per movimentazione 44.200 kWh • di cui per refrigerazione 13.260,00 kWh • di cui per illuminazione 92.820,00 kWh • di cui per altro 70.720,00 kWh • Consumi elettrici per metro quadro 36,8 (kWh/m ²)	Consumi elettrici 2018: 303.300 kWh • di cui per movimentazione 60.660 kWh • di cui per refrigerazione 18.198 kWh • di cui per illuminazione 127.386 kWh • di cui per altro 97.056 kWh • Consumi elettrici per metro quadro 17,8 (kWh/m ²)	Consumi elettrici 2018: 1.977.850 kWh • di cui per movimentazione 79.114 kWh • di cui per refrigerazione 1.443.830,50 kWh • di cui per illuminazione 296.677,50 kWh • di cui per altro 195.040 kWh • Consumi elettrici per metro quadro 176,6 (kWh/m ²)	Consumi elettrici 2018: 2.438.000 kWh • di cui per movimentazione 24.380 kWh • di cui per refrigerazione 2.072.300 kWh • di cui per illuminazione 195.040 kWh • di cui per altro 146.280 kWh • Consumi elettrici per metro quadro 812,6 (kWh/m ²)	Consumi elettrici 2018: 4.940.150,00 kWh • di cui per movimentazione 208.354,00 kWh • di cui per refrigerazione 3.547.588,50 kWh • di cui per illuminazione 711.923,50 kWh • di cui per altro 472.284,00 kWh • Consumi elettrici per metro quadro 132,8 (kWh/m ²)

Consumo di energia fuori dall'organizzazione in megajoule (hub logistici)

Gri 302-2

Consumi elettricità (Scope 3)	UM	2017	2018
Anagni	MJ	2.187.071,32	795.600
Castel San Giovanni	MJ	1.435.572,00	1.091.880
Fidenza	MJ	6.660.000,00	7.120.260
Ascoli Piceno	MJ	8.910.000,00	8.776.800
Totale MJ	MJ	19.192.643,32	17.784.540
Totale GJ	GJ	19.192,64	17.785



La produzione dei prodotti a marchio Conad: i fornitori

Per i suoi prodotti a marchio Conad si serve di circa 600 aziende fornitrici. Nell'edizione precedente del report l'analisi si è concentrata su un campione ristretto di tre fornitori strategici: Fruttagei per ortaggi surgelati, bevande di frutta, conserve vegetali; Sofidel per carta igienica, tovaglioli, fazzoletti; Conserve Italia per le conserve vegetali. Il campione non è assolutamente rappresentativo dei consumi energetici complessivi legati alla produzione della marca del distributore, ma segna l'inizio di un progetto che ha l'ambizione di aggiungere in futuro nuovi tasselli. I risultati di questo primo monitoraggio sono contenuti nel rapporto di sostenibilità 2017.



Le cooperative

Anche le cooperative interregionali aderenti al Consorzio, in quanto parti essenziali del sistema Conad, a partire da questo Bilancio vengono inserite nella rendicontazione - non tutte, ma 6 su 7 -, al fine di monitorarne i consumi energetici e le emissioni di CO₂. In questa fase di avvio, vengono calcolati i consumi delle sedi delle cooperative e dei magazzini (Cedi). Tutti i dati sono stati raccolti ed elaborati da Green Router. I consumi energetici complessivi delle cooperative (sedi più Cedi) del 2017 e del 2018 sono indicati nelle tabelle ed espressi nelle diverse unità di misura.



Conad Adriatico

da fonti non rinnovabili	UM	2017	2018
Acquisto di metano (sede)	mc	19.136	20.104
Acquisto di gasolio (sede)	litri	0	0
Energia elettrica acquistata da rete (sede+Cedi)	kwh	6.377.421	7.085.335
Gpl (Cedi)	mc	3.332	2.741
da fonti rinnovabili	UM	2017	2018
Energia elettrica verde acquistata	kwh	0	0
Energia elettrica da fotovoltaico autoprodotta	kwh	0	0



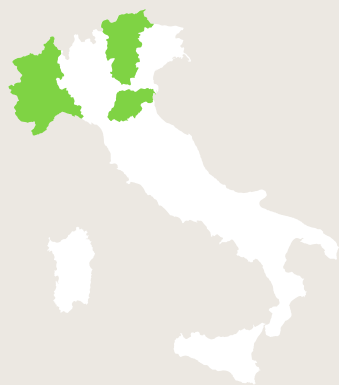
Conad Centro Nord

da fonti non rinnovabili	UM	2017	2018
Acquisto di metano (sede)	mc	591.000	532.000
Acquisto di gasolio (sede)	litri	1.887.000	1.899.000
Energia elettrica acquistata da rete (sede+Cedi)	kwh	865.000	879.000
Gpl (Cedi)	mc	0	0
da fonti rinnovabili	UM	2017	2018
Energia elettrica verde acquistata	kwh	0	0
Energia elettrica da fotovoltaico autoprodotta	kwh	0	0



Commercianti Indipendenti Associati

da fonti non rinnovabili	UM	2017	2018
Acquisto di metano (sede)	mc	65.208	69.009
Acquisto di gasolio (sede)	litri	89.000	94.800
Energia elettrica acquistata da rete (sede+Cedi)	kwh	7.750.000	7.467.000
Gpl (Cedi)	mc	0	0
da fonti rinnovabili	UM	2017	2018
Energia elettrica verde acquistata	kwh	0	0
Energia elettrica da fotovoltaico autoprodotta	kwh	1.728.830	1.727.340



Nordiconad

da fonti non rinnovabili	UM	2017	2018
Acquisto di metano (sede)	mc		
Acquisto di gasolio (sede)	litri		
Energia elettrica acquistata da rete (sede+Cedi)	kwh		
Gpl (Cedi)	mc		
da fonti rinnovabili	UM	2017	2018
Energia elettrica verde acquistata (sede+Cedi)	kwh	103.860.000	108.915.014
Energia elettrica da fotovoltaico autoprodotta Cedi)	kwh	1.023.325	725.886



Pac 2000A

da fonti non rinnovabili	UM	2017	2018
Acquisto di metano (sede)	mc	30.000	32.000
Acquisto di gasolio (sede)	litri	0	0
Energia elettrica acquistata da rete (sede+Cedi)	kwh	2.600.000	2.360.000
Gpl (Cedi)	mc	0	0
da fonti rinnovabili	UM	2017	2018
Energia elettrica verde acquistata	kwh	0	0
Energia elettrica da fotovoltaico autoprodotta	kwh	283.022	378.061



Conad del Tirreno

da fonti non rinnovabili	UM	2017	2018
Acquisto di metano (sede)	mc	17.800	15.800
Acquisto di gasolio (sede + Cedi)	litri	0	0
Energia elettrica acquistata da rete (sede+Cedi)	kwh	15.175.000	14.951.000
Gpl (Cedi)	mc	0	0
da fonti rinnovabili	UM	2017	2018
Energia elettrica verde acquistata	kwh	0	0
Energia elettrica da fotovoltaico autoprodotta	kwh	4.412.020	5.484.714



Consumi energetici totali

I consumi energetici delle cooperative in base ai dati pervenuti (sedi più Cedi) del 2017 e del 2018 sono indicati in tabella.

da fonti non rinnovabili	UM	2017	2018	UM	2017	2018
Acquisto di metano	mc	723.144	668.913	GJ	25.407	23.502
Acquisto di gasolio	litri	1.976.000	1.993.800	GJ	71.136	71.777
Energia elettrica acquistata da rete	kwh	32.767.421	32.742.335	GJ	117.963	117.872
Gpl	mc	2.332	2.741	GJ	56	66
da fonti rinnovabili	UM	2017	2018	UM	2017	2018
Energia elettrica verde acquistata	kwh	103.860.000	108.915.014	GJ	373.896	392.094
Energia elettrica da fotovoltaico autoprodotta	kwh	7.447.197	8.316.001	GJ	26.810	29.938
Totale GJ					615.268	635.248



Totale consumi di energia fuori dall'organizzazione

Complessivamente, tenendo conto di tutti i dati raccolti, il consumo di energia fuori dall'organizzazione nel 2018 ammonta a quasi 1,5 milioni di GJ, con un incremento di 5,9% rispetto al 2017. Poiché mancano i dati sugli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti e sui consumi energetici degli hub e delle cooperative nel 2016, si è assunto che siano pari a quelli del 2017.



Consumi di energia fuori dall'organizzazione da fonti rinnovabili e non rinnovabili	UM	2016	2017	2018
Spostamenti casa-lavoro dei dipendenti	GJ	2.753,18	2.753,18	3.012,29
Viaggi d'affari in treno e aereo	GJ	683,50	775,42	749,45
Trasporto dei prodotti a marchio Conad	GJ	649.252,49	589.774,75	654.392,16
Hub logistici	GJ	19.193,00	19.193,00	17.785
Produzione prodotti a marchio (un campione di 3 su 600 produttori)	GJ	185.269,43	175.159,68	175.159,68
Sedi delle cooperative e Cedi	GJ	615.268	635.248	635.248
Totale		1.472.419,60	1.402.924,03	1.486.346,58

2.2.3 Intensità energetica

L'intensità energetica è un parametro che definisce l'efficienza dei processi produttivi di un'organizzazione, sulla base di indicatori come i consumi e l'energia richiesta per ciascuna unità di attività o di produzione.

Per definire questo valore, già nel precedente Bilancio di sostenibilità è stata messa in relazione la quantità di merce a marchio prodotta, con la somma dei consumi di energia interni all'organizzazione (consumi energetici della sede) ed esterni. Restano esclusi i consumi energetici relativi alla produzione dei prodotti a marchio perché i dati disponibili si riferiscono a un campione non rappresentativo monitorato nel 2016-2017. Restano inoltre fuori dal calcolo i consumi delle cooperative poiché nei Cedi transitano anche altri prodotti e non solo quelli a marchio Conad.

Nel 2018 il parametro di intensità energetica del Consorzio è ulteriormente sceso a 0,68 GJ per tonnellata di riferimento a marchio Conad (prodotta e trasportata, esclusi i consumi energetici per la sua produzione), segnando per il secondo anno consecutivo un miglioramento. Nel 2017, infatti, si attestava a 0,72 GJ/t e, grazie agli interventi di ottimizzazione dei trasporti, evidenziava già un decremento rispetto al valore del 2016 (0,83 GJ/t).



Prodotti a marchio Conad trasportati

Trasporti da-a	UM	2016	2017	2018
Fornitori-Cedi	t	657.888,00	658.869,43	804.318,36
Fornitori-hub	t	157.130,00	199.540,32	191.242,82
Totale	t	815.018,00	858.409,75	995.561,18



Consumi di energia complessivi (da fonti rinnovabili e non rinnovabili, all'interno e all'esterno)

Consumi	UM	2016	2017	2018	Variazione percentuale 2018-2017
Riscaldamento/raffrescamento/illuminazione/auto diesel di proprietà	GJ	6.949,26	7.014,55	6.449,18	-8,06
Spostamenti casa-lavoro dei dipendenti	GJ	2.753,18	2.753,18	3.012,29	9,41
Viaggi d'affari in treno e aereo	GJ	683,50	775,42	749,45	-3,35
Trasporto dei prodotti a marchio Conad	GJ	649.252,49	589.774,75	654.382,16	10,95
Hub logistici	GJ	19.193,00	19.193,00	17.785	-7,34
Totale	GJ	678.831,43	619.510,90	682.378,08	10,15

Sono esclusi i consumi delle cooperative poiché dai Cedi transitano anche altri prodotti (non a marchio Conad).

Intensità energetica

Gri 302-3

	UM	2016	2017	2018
Consumi energetici complessivi, da fonti rinnovabili e non rinnovabili, dentro e fuori l'organizzazione	GJ	678.831,43	619.510,90	682.378,08
Prodotti a marchio Conad (prodotti e trasportati)	t	815.018,00	858.409,75	995.561,18
Totale	GJ/t	0,83	0,72	0,68

2.2.4 Risparmio energetico (processo produttivo)

Logistica

Gli interventi di efficientamento che hanno interessato negli ultimi anni la logistica dei prodotti a marchio Conad hanno generato evidenti risultati anche sul fronte del risparmio energetico, come è stato già evidenziato nel precedente report (2017). Sul fronte dei trasporti, per esempio, il ridimensionamento delle tratte su gomma a favore di altri mezzi aveva consentito un notevole risparmio di combustibile da autotrazione, grazie a diverse azioni intraprese. Tra queste, le più significative riguardavano: la messa a regime dell'hub di Anagni, che aveva consentito di abbassare i flussi di merce dai fornitori ai Cedi (meno efficienti dal punto di vista delle emissioni); l'aumento dei volumi di merce transitata negli hub; l'avvio di un sistema di prenotazione online dei carichi da trasportare, con la conseguente riduzione di viaggi a vuoto e un taglio dei chilometri percorsi del 5%.

Tra il 2017 e 2018 si è invece registrato un peggioramento della performance; si è infatti passati da 589.775 GJ a 654.382, con un incremento nei consumi per trasporto nelle varie modalità (strada, ferrovia, nave, aereo) dell'11%.

Questo incremento, tuttavia, come specificato da Green Router che ha elaborato i dati sui trasporti dei prodotti a marchio Conad, è da ascrivere a diversi fattori, che indichiamo di seguito.

- Incremento complessivo delle distanze percorse (incluse le consegne non dedicate), riconducibile principalmente alle consegne di prodotto a marchio dal fornitore verso i Cedi.
- Sostanziale miglioramento del processo di modellazione dei trasporti 2018 e, di conseguenza, della qualità del dato, grazie al coinvolgimento diretto degli operatori; in particolare:
 - per il flusso hub-Cedi, gli operatori logistici utilizzati;
 - per il flusso fornitore-Cedi, i 20 principali fornitori di prodotto a marchio Conad per quanto riguarda i volumi.

Tra 2017 e 2018 non risulta esservi stato un risparmio energetico complessivo, ma un aumento del consumo pari a 62.867 GJ.

2.2.5 Risparmio energetico (prodotti e servizi venduti)

Non applicabile per il consorzio Conad.

Gri 302-2

2.3 Consumi idrici

Nel 2018 sono stati consumati 1.457 metri cubi di acqua proveniente dall'acquedotto comunale, con una riduzione del 15,6% rispetto al 2016 (quando sono stati raggiunti i 1.728 metri cubi di acqua, valore rimasto pressoché stabile nel 2017, anno in cui si è attestato a 1.712 metri cubi). Non si registrano volumi di acqua riciclata o riutilizzata.

2.4 Biodiversità

La sede centrale si trova in area urbana, non interessata da zone protette o a elevata biodiversità.

Gri 304-1, 304-2, 304-3, 304-4



2.5 Le emissioni di gas climalteranti

Gri 305-1, 305-2, 305-3, 305-4, 305-5, 305-6

Il Consorzio

Conoscere l'impatto ambientale delle proprie attività per attuare una politica di riduzione: è l'impegno che Conad ha preso con i propri stakeholder, scegliendo di rendicontare gli effetti delle proprie azioni a partire dal rapporto di sostenibilità 2017.

I dati che seguono fanno riferimento alle emissioni generate all'interno dell'organizzazione, attraverso il consumo di combustibili per riscaldamento/raffrescamento e per le percorrenze delle auto diesel di proprietà. A queste si aggiungono le emissioni indirette, legate alla produzione di energia elettrica acquistata dal Consorzio e prodotta da Enel. Come si evince dalle tabelle, nel 2018 il consumo di combustibile per riscaldamento e per le auto diesel di proprietà ha registrato una lieve flessione, mentre quello di elettricità è risultato in crescita.

In termini di emissioni di CO₂ equivalente, la flessione di consumo di metano e diesel ha generato una riduzione delle tonnellate di CO₂ equivalente pari a 32,6 nel 2018, con una riduzione del 6,3%.

Il Consorzio sta valutando, per il prossimo triennio, l'adozione di interventi di efficientamento della sede e/o per il risparmio energetico e l'acquisto di energia elettrica al 100% derivante da fonti rinnovabili.

Emissioni di gas GHG dirette (Scope 1) esclusa l'elettricità acquistata

Gri 305-1



Fonte	Combustibile	UM	2016	2017	2018	UM	CO ₂ equivalente 2016	CO ₂ equivalente 2017	CO ₂ equivalente 2018
Riscaldamento sede	Metano	mc	72.000	75.900	63.500	t	136,12	143,49	120,05
Auto diesel di proprietà	Diesel	litri	79.939	74.995	71.017	t	213,94	200,71	190,065
Totale (Scope 1)						t	350,06	344,20	310,115

Emissioni indirette di GHG (Scope 2) per la sola elettricità acquistata

Gri 305-2



Fonte	Combustibile	UM	2016	2017	2018	UM	CO ₂ equivalente 2016	CO ₂ equivalente 2017	CO ₂ equivalente 2018
Elettricità acquistata per illuminazione, raffrescamento, ecc. della sede	Elettricità acquistata	kWh	428.279	457.795	461.545	t	164,90	176,27	177,714
Totale (Scope 2)						t	164,90	176,27	177,714

Le emissioni indirette

Nella contabilità rientrano le emissioni indirette del Consorzio, legate alle attività connesse al business. Del conto fanno parte gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti, i viaggi d'affari, nonché il trasporto dei prodotti a marchio Conad e le emissioni dei 4 hub logistici per la movimentazione delle merci.

Tra 2017 e 2018 si è registrato un aumento delle emissioni di CO₂ equivalente dell'8,7% a causa, in particolare, dell'aumento delle tonnellate di CO₂ equivalente dovute al trasporto dei prodotti a marchio Conad (dato che però risente - come già detto in precedenza - dell'incremento complessivo delle distanze percorse e del sostanziale miglioramento del processo di modellazione dei trasporti 2018).

Annotazioni metodologiche

Calcolo delle emissioni di GHG

Le emissioni di gas climalteranti, in base al GHG Protocol, si distinguono come indicato di seguito.

Scope 1 Emissioni dirette, quelle provenienti da fonti/sorgenti proprie dell'azienda o controllate dall'azienda, ovvero quelle derivanti da utilizzo di:

- combustibili per climatizzazione e per produzione di energia;
- combustibili per veicoli aziendali (per trasporto di materiali, prodotti, rifiuti, servizi e dipendenti);
- combustibili per processo di produzione.

Scope 2 Emissioni indirette, quelle che sono conseguenza delle attività dell'azienda, ma la cui fonte/sorgente è controllata da altre aziende (Scope 2 e 3).

Le seguenti fonti:

- elettricità acquistata,
- vapore, fluidi vettori caldi/freddi acquistati,

producono emissioni indirette, in quanto la loro produzione fisica avviene all'esterno dell'azienda e non è sotto il suo controllo.

Scope 3 Altre emissioni indirette, ossia derivanti da:

- energia utilizzata per la realizzazione di prodotti e materie acquistate all'esterno;
- combustibili per veicoli non aziendali (per trasporto di materiali, prodotti finiti o da lavorare, rifiuti, spostamento dipendenti casa/lavoro, servizi);
- combustibili per viaggi aziendali (aerei, treni, ecc).

Il calcolo delle emissioni è stato effettuato con il GHG Protocol, ad esclusione delle emissioni di GHG dovute al trasporto dei prodotti a marchio Conad e agli hub che sono stati forniti da Green Router.





Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)

Gri 305-3

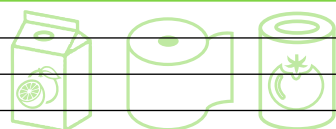
Emissioni di GHG	UM	CO ₂ equivalente 2016	CO ₂ equivalente 2017	CO ₂ equivalente 2018
Viaggi d'affari in treno	t	18,02	18,99	29,758 (+)
Viaggi d'affari in aereo	t	34,12	33,45	30,4188 (-)
Spostamenti casa-lavoro dei dipendenti	t	264,46*	264,46	340,491 (+)
Trasporto dei prodotti a marchio Conad	t	47.157,00	42.616,51	47.334,22 (+)
Hub logistici	t	2.373,88*	2.373,88	1.527,20 (-)
Totale (Scope 3)	t	49.847,48	45.307,29 (-9,1%)	49.262,088 (+ 8,72%)

* Laddove non è stato possibile reperire i dati, sono stati inseriti i valori dell'anno precedente.

I fornitori

Per il 2016 e 2017 era stato considerato un primo campione di tre produttori a marchio Conad. In questo rapporto non sono stati forniti i dati. Si riporta pertanto la tabella 2016-2017 presente nel precedente rapporto.

Emissioni di GHG (CO ₂ equivalente) di un campione di 3 produttori a marchio Conad	UM	CO ₂ equivalente 2016	CO ₂ equivalente 2017
Produttore a marchio Conad n. 1 (Fruttage)	t	2.430,06	2.486,84
Produttore a marchio Conad n. 2 (Sofidel)	t	741,90	749,90
Produttore a marchio Conad n. 3 (Conserve italia)	t	2.439,45	1.587,67
Totale (Scope 3)	t	5.611,40	4.824,41



Le cooperative

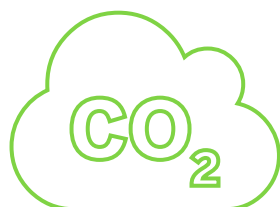
Le emissioni di CO₂ equivalente delle cooperative tra il 2017 e il 2018 sono aumentate del 16%, a causa soprattutto dell'aumento del consumo di energia elettrica.

Consumi energetici totali da fonti non rinnovabili

Gri 305-3

Consumi energetici totali da fonti non rinnovabili	UM	t CO ₂ 2017	t CO ₂ 2018
Acquisto di metano	mc	1.367,143	1.264,616
Acquisto di gasolio	litri	5.288,422	5.336,061
Energia elettrica acquistata da rete	kwh	23.648*	28.623*
GPL	mc	3,62	4,26
Totale	t	30.307,19	35.227,94

*Fonte: Green Router



Emissioni di CO ₂ equivalente da energia elettrica (singole cooperative)	UM	CO ₂ eq t 2017 soli consumi energia elettrica	CO ₂ eq t 2018 soli consumi energia elettrica
Conad Adriatico	t	1.916	2.042
Conad Centro Nord	t	3.872	3.568
Commercianti Indipendenti Associati	t	4.870	4.334
Conad Sicilia	t	-	5.103
Nordiconad	t	1.726	2.020
Pac 2000A	t	7.34	7.697
Conad del Tirreno	t	3.917	3.859
Totale	t	23.648	28.623

L'intensità di emissione di CO₂

Sommando tutte le emissioni di CO₂ e mettendole in rapporto con i volumi totali espressi in tonnellate delle referenze a marchio prodotte e trasportate, risulta nel 2018 un'ulteriore flessione (del 6,4%) dell'intensità di emissione (che passa da 0,053 eq/t del 2017 al 0,050 eq/t del 2018), da attribuire agli interventi di efficientamento sulla movimentazione della merce a marchio del distributore.

Come per l'intensità energetica, in questo Bilancio non vengono considerate le emissioni generate dalla produzione dei prodotti a marchio Conad, per le ragioni già esposte.

Intensità di emissioni GHG

Gri 305-4

	UM	2016	2017	2018
Emissioni di CO ₂ equivalente complessive da fonti non rinnovabili, dentro e fuori l'organizzazione (Scope 1)	t	164,90	176,27	177,714
Emissioni di CO ₂ equivalente complessive da fonti non rinnovabili, dentro e fuori l'organizzazione (Scope 2)	t	350,06	344,20	310,115
Emissioni di CO ₂ equivalente complessive da fonti non rinnovabili, dentro e fuori l'organizzazione (Scope 3)	t	49.847,48	45.307,29	49.262,088
Totale GHG		50.362,44	45.827,76	49.749,92
Prodotti a marchio (prodotti e movimentati)	t	815.018	858.409,75	995.561,18
Intensità di emissioni di GHG	t CO₂ eq/t di prodotto	0,062	0,053	0,050

Gli altri gas nocivi

Oltre alle emissioni di gas climalteranti, il monitoraggio si estende alle sostanze nocive per l'ozono.

Per quanto riguarda i refrigeranti utilizzati per gli impianti di raffrescamento presenti nella sede del consorzio Conad (n. 22 pompe di calore) e quelli utilizzati per la refrigerazione nei 4 hub, nel 2018 non vi sono state modifiche rispetto al 2017, pertanto la situazione rimane immutata.

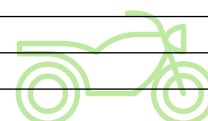
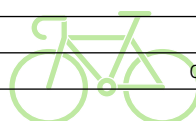
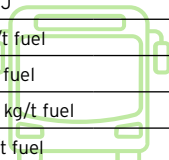
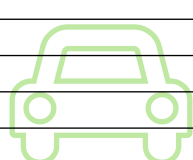
Tra le sostanze usate nella sede del Consorzio, solo una presenta il cosiddetto "potenziale di riduzione dell'ozono" (Odp), ed è quindi dannosa per l'ambiente. Negli hub, invece, viene impiegata l'ammoniaca, che ha un Odp pari a zero.



Refrigeranti utilizzati nella sede del consorzio Conad	Nome refrigerante	Potenziale di riduzione dell'ozono (Odp)
R22	Clorodifluorometano	0,055
R407C	R-32/R-125/R-134a (23/25/52)	0
R410A	R-32/R-125 (50/50)	0
R32	Difluorometano	0
R-125	Pentafluoroetano	0
R-134a	1,1,1,2-tetrafluoroetano	0

Per gli ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative, sono stati considerati i fattori indicati in tabella.

Fonti di emissione	UM	Fattori di emissione	Standard, metodologie, strumenti di calcolo, fonte dei fattori di conversione utilizzati
Elettricità acquistata	NOx eq kg /kWh	0,0028486	Ecoinvent v. 3.4 mix elettrico italiano
Trasporto merci	NOx kg/km	0,01	IPCC 2006
Trasporto merci	COVNM kg/km	0,0019	IPCC 2006
Trasporto merci	CO kg/km	0,009	IPCC 2006
Riscaldamento (metano)	NOx kg/TJ	47	IPCC 2006
Riscaldamento (metano)	COVNM kg/TJ	5	IPCC 2006
Riscaldamento (metano)	CO kg/TJ	10	IPCC 2006
Viaggi in aereo	NOx kg/t fuel	11	IPCC 2006
Viaggi in aereo	CO kg/t fuel	7	IPCC 2006
Viaggi in aereo	COVNM kg/t fuel	0,7	IPCC 2006
Viaggi in aereo	SOx kg/t fuel	1	IPCC 2006



Emissione di ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx), e altre emissioni significative

Gri 305-7

Riepilogo fonti di emissione	UM	2017	2018	Kg di NOx 2017	Kg di NOx 2018	Kg di SOx 2017	Kg di SOx 2018	Kg di COVNM 2017	Kg di COVNM 2018	Kg di CO 2017	Kg di CO 2018
Metano	TJ	3,57	2,23	167,93	104,86	0	0	17,86	11,16	35,73	22,31
Elettricità	kWh	11.086.004,00	5.401.695	31.580,00	15.387,27	0	0	0	-	-	-
Diesel per mezzi pesanti	km	79.966.580,00	86.754.137	799.665,79	867.541,37	0	0	151.936,50	164.832,86	719.699,22	780.787,23
Cherosene (aerei)	t	6,07	5,25	66,75	57,78	6,07	5,25	4,25	3,68	42,48	36,77
Totale kg				831.480,47	883.091,28	6,07	5,25	151.958,61	164.847,69	719.777,43	780.846,32

Emissione di ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx), e altre emissioni significative (in tonnellate)

Gri 305-7

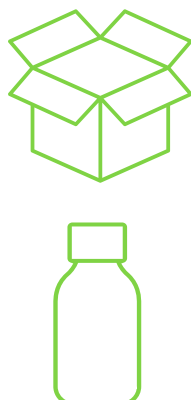


Emissioni atmosferiche significative	UM	2016	2017	2018
NOx	t	863,25	831,48	883,09
SOx	t	0,004	0,006	0,00
COVNM	t	160,55	151,96	164,84
CO	t	760,46	719,78	780,84

2.6 Rifiuti e scarichi idrici

Gri 306-1, 306-2

Tutti gli scarichi idrici della sede del consorzio Conad sono assimilati al domestico e recapitano in pubblica fognatura. Dal 2016 al 2018 si è registrata una diminuzione degli scarichi idrici del 15,6%, probabilmente da ascrivere alla maggiore attenzione dei dipendenti al tema del risparmio idrico.



Scarichi idrici per qualità e destinazione

Gri 306-1

Scarichi idrici per qualità e destinazione	UM	2016	2017	2018
Volume totale degli scarichi idrici programmati e non programmati:	L	1.728.000	1.712.000	1.457.000
I Destinazione	L	fognatura comunale	fognatura comunale	fognatura comunale
II Qualità dell'acqua, compreso il metodo di trattamento	L	scarico di tipo urbano assimilabile al domestico	scarico di tipo urbano assimilabile al domestico	scarico di tipo urbano assimilabile al domestico
III L'acqua è stata riutilizzata da un'altra organizzazione	L	no	no	no

Per quanto riguarda i rifiuti prodotti dalla sede, nel 2018 risultano aumentati rispetto al 2017 quelli pericolosi, ma per effetto del calcolo dei Raee non considerati in precedenza. Per quanto riguarda i rifiuti non pericolosi, è stata avviata nel 2018 la rilevazione della produzione di rifiuti in plastica, mentre non è ancora disponibile il dato sui rifiuti di carta (rilevazione attivata nel 2019).

Peso totale dei rifiuti per tipologia e metodi di smaltimento

Gri 306-2

Scarichi idrici per qualità e destinazione		UM	2016	2017	2018
A	Peso totale dei rifiuti pericolosi (toner prt, toner fax, Raee), con una ripartizione secondo i seguenti metodi di smaltimento	kg	57	42	1027
I	Riutilizzo	kg			
II	Raccolta differenziata	kg	57	42	1027
III	Compostaggio	kg			
IV	Recupero, compreso il recupero di energia	kg			
V	Incenerimento (ustione di massa)	kg			
VI	Iniezione del pozzo profondo	kg			
VII	Discarica	kg			
VIII	Immagazzinaggio sul posto	kg			
IX	Altro (da specificare dall'organizzazione)	kg			
B	Peso totale dei rifiuti non pericolosi (plastica, mobili in legno), con una ripartizione secondo i seguenti metodi di smaltimento	kg	2250	3250	3400
I	Riutilizzo	kg			
II	Raccolta differenziata (plastica ⁶)	kg	2000	2000	2500
III	Compostaggio	kg			
IV	Recupero, compreso il recupero di energia	kg			
V	Incenerimento	kg			
VI	Iniezione in pozzo profondo	kg			
VII	Discarica (mobili in legno)	kg	250	1250	900
VIII	Immagazzinaggio sul posto	kg			
IX	Altro (da specificare dall'organizzazione)	kg			
C	Come è stato determinato il metodo di smaltimento dei rifiuti:	kg			
I	Smaltito direttamente dall'organizzazione, o comunque conferito direttamente	kg	x	x	x
II	Informazioni fornite dall'impresa di smaltimento rifiuti	kg	x	x	x
III	Definite di default dal contraente per lo smaltimento dei rifiuti	kg			

2.7 Conformità a norme ambientali

Gri 307-1

Il consorzio Conad ha sempre operato in conformità alle norme ambientali. Non è stato riscontrato nessun mancato rispetto a regolamenti e norme in questa materia nel triennio 2016-2017-2018.

2.8 Fornitori e impatti ambientali

Gri 308.1, 308.2

Avviare una discussione interna

Ad oggi il Consorzio non ha adottato sistemi di screening su criteri ambientali cui sottoporre i nuovi fornitori. Anche nel 2018 comunque non sono stati rilevati impatti ambientali negativi nella catena di fornitura di Conad.

Rispetto a queste tematiche, il Consorzio avvierà una discussione interna per la definizione di un sistema di screening, così come già avvenuto per gli aspetti sociali con l'adozione del Codice etico.

Il sistema di screening dovrà essere in grado di identificare:

- numero di fornitori valutati per gli impatti ambientali;
- numero di fornitori identificati come aventi un potenziale effettivo impatto ambientale negativo;
- impatti ambientali significativi e potenziali negativi identificati nella catena di approvvigionamento;
- percentuale di fornitori identificati come aventi potenziali impatti ambientali negativi con i quali sono stati concordati miglioramenti in seguito alla valutazione;
- percentuale di fornitori identificati come aventi significativi effetti ambientali negativi con i quali le relazioni sono state interrotte a seguito di valutazione.

6. Per la plastica nel 2018 il consorzio Conad ha attivato un sistema di rilevazione annuale mentre negli anni precedenti sono state effettuate delle stime. Nel 2019 è stato anche attivato un sistema di rilevazione dei consumi di carta che quindi saranno visibili nel prossimo Bilancio 2019.



3. La performance sociale

3.1 La valorizzazione delle risorse umane

Gri 401-1, 401-2, 401-3, 402-1

Protagoniste le persone

Dal modello cooperativo Conad ha attinto, tra i valori fondativi, il rispetto e la centralità della persona, con la consapevolezza che lo sviluppo del sistema passa anche attraverso il clima di partecipazione, benessere e promozione delle professionalità. Tutto questo si traduce in un impegno costante nell'ascolto e nel coinvolgimento dei dipendenti, creando opportunità in tutte le fasi della vita professionale, senza discriminazioni. Nel 2018 sono 191 le persone impiegate nel Consorzio. Nel corso dell'anno si contano 15 nuove assunzioni a tempo pieno e 7 unità che hanno lasciato l'azienda. I dati restituiscono una fotografia contrattuale stabile ed equilibrata, anche in relazione all'età: il maggior numero delle assunzioni interessa la fascia tra i 30 e i 50 anni, mentre le uscite riguardano anche gli over 50. Indipendentemente dalla formula contrattuale, tutti i dipendenti godono degli stessi benefit nell'ambito della medesima categoria. La crescita professionale viene accompagnata da un intenso programma di formazione. Trasparenza e lealtà devono caratterizzare i rapporti tra colleghi, tra direzione e dipendenti: se da un lato è incoraggiata la collaborazione, dall'altro non sono tollerate forme di abuso. Ogni lavoratore viene informato al momento dell'assunzione circa le caratteristiche delle mansioni e della funzione che sarà tenuta a realizzare, la retribuzione, le norme e le procedure a tutela della salute e della sicurezza.

I dipendenti hanno inoltre diritto a 30 giorni di preavviso nel caso di operazioni o cambiamenti significativi che potrebbero avere un impatto sulla loro situazione lavorativa. Sul piano delle politiche a sostegno della maternità, Conad si attiene alla normativa nazionale, ma su questo aspetto c'è un dato certamente indicativo del clima di lavoro positivo che si respira all'interno del Consorzio. Il tasso di rientro al lavoro dopo la maternità è dell'80%: 4 persone su 5 che hanno beneficiato della misura sono rientrate in servizio al termine del congedo obbligatorio o facoltativo, secondo le esigenze di ciascuno, e risultano ancora in servizio a distanza di 12 mesi dal termine del congedo volontario (tasso di ritenzione: 80%).

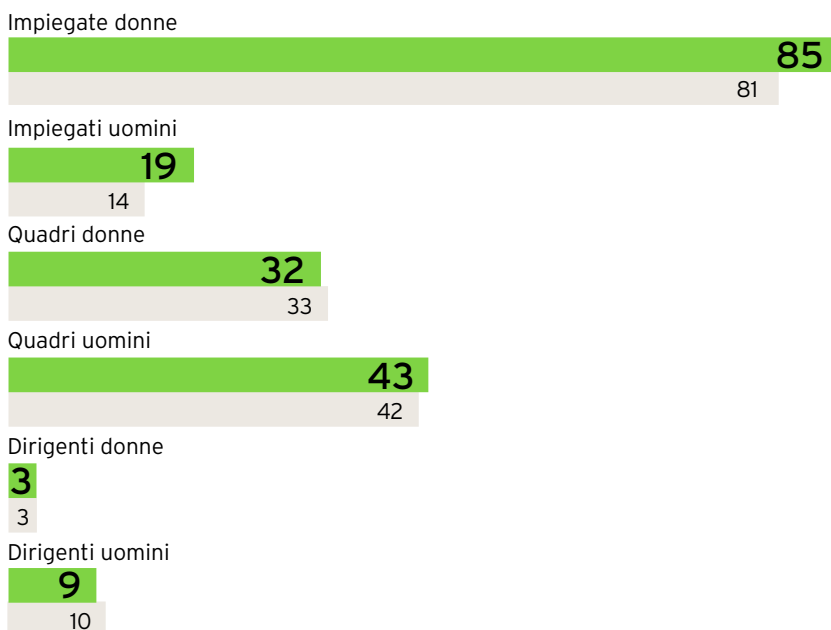


Consorzio Conad
Organico 2018



% Dipendenti per categoria professionale e sesso

% della popolazione aziendale



3.2 Salute e sicurezza

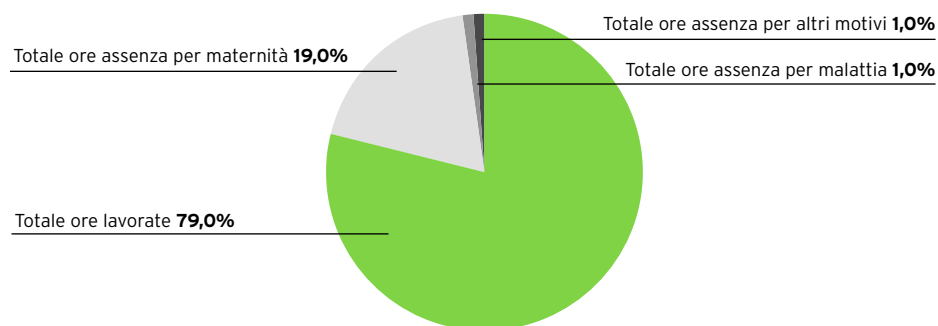
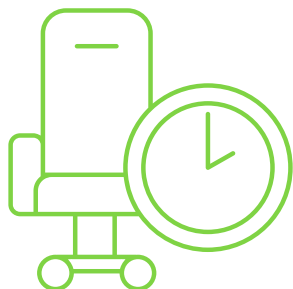
Gri 403-1, 403-2, 403-3, 403-4

Una priorità non negoziabile

Come recita il Codice etico, Conad "adotta tutte le misure necessarie per garantire la sicurezza dei luoghi di lavoro e si adopera affinché venga garantita l'integrità psicofisica di tutti i prestatori di lavoro, nel rispetto della normativa in materia. In particolare, Conad si adopera al fine di evitare i rischi, valutare e combattere i rischi stessi, tenere conto dell'evoluzione tecnica, programmare la prevenzione e impartire adeguate istruzioni ai lavoratori". Infatti la sicurezza nei luoghi di lavoro e l'integrità psicofisica di dipendenti e collaboratori è per Conad una priorità, al di là degli obblighi normativi. Il Consorzio agisce in ottemperanza alla legge 81 del 2008, nel pieno rispetto delle modalità ivi previste per la salvaguardia della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. All'interno dell'azienda opera il responsabile della sicurezza, al quale vengono conferite ore aggiuntive di permesso al fine di svolgere adeguatamente la funzione di monitoraggio e segnalazione di eventuali aree di criticità. Laddove queste dovessero essere rilevate, l'azienda si impegna a intervenire tempestivamente.

Sono frequenti gli incontri fra azienda, rappresentante dei lavoratori, medico aziendale e responsabile della sicurezza, con lo scopo di mettere in campo gli interventi per migliorare l'ambiente di lavoro. Il Consorzio si impegna inoltre a monitorare periodicamente eventuali variazioni delle mansioni. Gli episodi infortunistici sono rari e nel 2018 non se ne sono verificati (n. 3 infortuni nel 2017 e n. 4 nel 2016). L'obiettivo futuro è di mantenere questo trend, con azioni di prevenzione e di formazione dei dipendenti.

Ore lavorate e ore di assenza nel 2018



3.3 Formazione

Gri 404-1, 404-2, 404-3

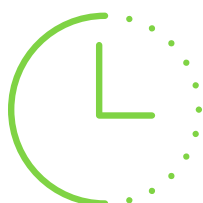
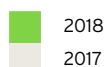


La formazione è al centro delle politiche di valorizzazione delle risorse umane, quale strumento fondamentale per investire e far crescere il valore professionale di ciascuno e al contempo la competitività del sistema Conad nel suo complesso. Con questa convinzione il Consorzio mette a disposizione di tutti i collaboratori le migliori opportunità per favorire la formazione interna ed esterna, sulla base delle esigenze specifiche. Ai quadri viene inoltre data la possibilità di arricchire le proprie competenze anche grazie all'avvicendamento e alla rotazione delle posizioni.

Nel 2018 il Consorzio ha erogato 2.230 ore di formazione (in flessione rispetto alle 3.600 del 2017). La distribuzione delle ore medie di formazione per categoria professionale è equilibrata, anche se sale con l'aumentare della professionalità e responsabilità richiesta: nel 2018 le ore medie per impiegato sono state 11,7, per quadro 16,9, per dirigente 14,2. In materia di salute e sicurezza si è proceduto con l'adempimento delle normative vigenti (D.Lgs. 231/01 e successive modifiche), ma anche con un pacchetto aggiuntivo di ore dedicato agli aggiornamenti tecnico professionali, voluto dall'azienda. Sono state inoltre realizzate iniziative formative per lo sviluppo delle soft skill di quadri e dirigenti, con l'obiettivo di migliorare la capacità di lavorare e far lavorare in gruppo, agevolare le competenze negoziali, la gestione dei collaboratori e dei progetti.

Ore medie di formazione per dipendente

Ore medie di formazione



Ore formazione per dipendente



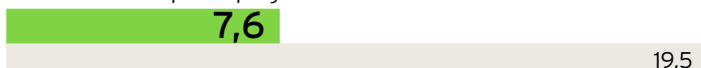
Ore formazione per dirigente



Ore formazione per quadro



Ore formazione per impiegato





3.4 Pari opportunità

Gri 405-2, 405-1

Obiettivo: crescere insieme

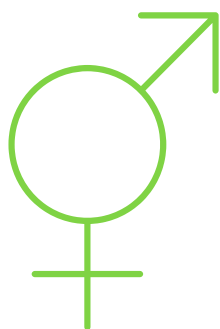
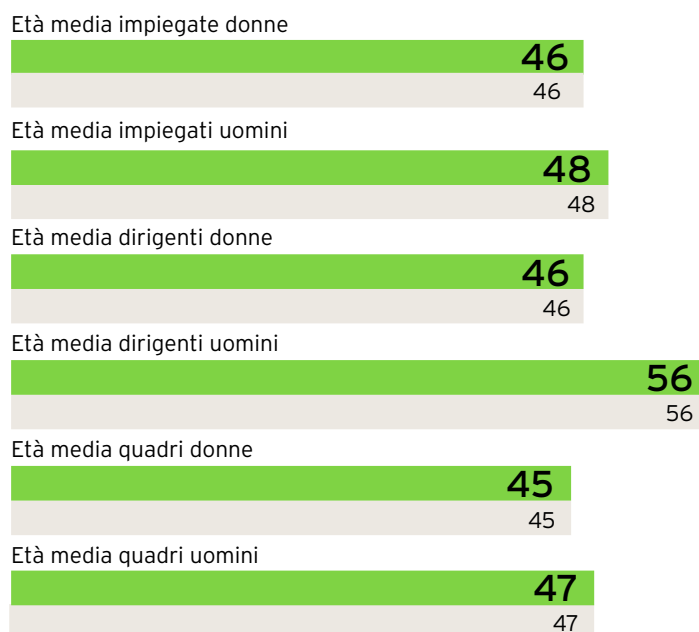
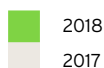
Da tempo il Consorzio ha adottato la prassi di valutare le prestazioni annuali di tutto il personale. Dagli esiti della valutazione, effettuata da responsabili designati all'interno dell'azienda, dipende l'erogazione di una quota variabile del salario. Il sistema di valutazione per il personale impiegatizio è stato scelto in accordo con la rappresentanza sindacale e si articola in due parti: la prima è collegata ai risultati aziendali, la seconda si basa invece sulla prestazione individuale e collettiva. Per quanto riguarda invece quadri e dirigenti, la misurazione della performance tiene conto di tre componenti. La prima è legata al risultato aziendale; la seconda fa riferimento al raggiungimento di obiettivi assegnati individualmente e al gruppo; la terza è relativa alla valutazione individuale del comportamento organizzativo, che avviene tramite l'analisi di 3 fattori (competenze, capacità manageriali, atteggiamento collaborativo). Sempre per quadri e dirigenti, l'azienda ha inoltre adottato un sistema di misurazione che consente l'attribuzione di un salario professionale adeguato ai valori di mercato.

In Conad le decisioni relative ad assunzioni, retribuzioni, avanzamenti di carriera e licenziamenti vengono prese in base al merito, alle capacità e alle competenze, con l'intento di offrire a tutti i dipendenti pari occasioni di crescita e sviluppo. Con questo approccio Conad ha sottoscritto la Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro promossa da Fondazione Sodalitas, Aidaf, Aidda, Impronta Etica, Ucid e dall'ufficio Consigliera nazionale di Parità con l'adesione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministero per le Pari opportunità, impegnandosi a effettuare un monitoraggio periodico sull'andamento nel Consorzio, peraltro previsto dalla legge 125/1991.

In Conad lavorano 120 donne e 71 uomini. L'età media per categoria professionale è pressoché identica per entrambi i sessi. La quasi totalità dei dipendenti è di nazionalità italiana. Nel Cda, dove siedono 14 uomini e 1 donna, l'età media è di 56,5 anni (2 membri appartengono alla fascia d'età 30-50, i restanti sono over 50). Tutti i membri del Cda sono di nazionalità italiana, il 40% ha conseguito una laurea. La differenza salariale tra donne e uomini è ancora rilevante tra i dirigenti (dove le donne percepiscono il 69% del salario medio dei colleghi uomini), ma pressoché inesistente nella fascia impiegatizia.

Categorie professionali per età e sesso

% della popolazione aziendale



3.5 Le comunità locali

Gri 413-1, 413-2

Nel Codice etico e di comportamento dell'insegna si legge: "Il Consorzio è consapevole dell'influenza della propria attività sullo sviluppo economico-sociale e sulla qualità della vita nel territorio di riferimento delle cooperative associate. È consapevole altresì che il suo sviluppo commerciale dipende non solo dalla propria capacità manageriale, ma anche dal livello di consonanza e di risonanza del suo operato nell'ambito delle comunità locali" (Codice etico e di comportamento consorzio Conad, §1.4). In coerenza con questo assunto, Conad è in costante ascolto delle esigenze e delle sensibilità che le comunità appartenenti ai diversi territori esprimono, grazie ai propri soci, che dagli stessi territori provengono e operano. Anche se a oggi il sistema Conad non ha sviluppato un vero e proprio strumento formale di valutazione delle necessità delle comunità locali e degli impatti generati dalle proprie attività nei luoghi in cui opera, grazie all'attività di dialogo costante con le comunità praticata dai propri soci il Consorzio ha potuto sviluppare un sistema articolato di interventi, investendo nel 2018 oltre 23 milioni di euro in attività di responsabilità sociale, a cui si aggiungono oltre 3 milioni per l'acquisto di attrezzature informatiche e multimediali per le scuole.



Per la scuola

Sono state realizzate campagne come Insieme per la scuola e Scrittori di classe, che hanno coinvolto attivamente le famiglie e gli istituti scolastici, consentendo di acquistare e donare agli istituti attrezzature per un valore di svariati milioni di euro (3 nel 2018 e 2,8 nel 2017), e di promuovere la lettura e il lavoro di squadra tra gli studenti. A queste iniziative ormai strutturate ne sono state affiancate da qualche anno altre per la promozione della cultura, dell'istruzione e dell'inclusione scolastica, come Resto al Sud, il sostegno all'acquisto dei libri di testo e la collaborazione con la facoltà di Economia dell'Università Cattolica di Piacenza.



Per la cultura

Nel 2017 e nel 2018 è proseguita la consolidata partnership con Umbria Jazz (nell'ambito del quale nel 2018 è stata realizzata la settima edizione del Conad Jazz Contest) e la collaborazione con il Cous Cous Fest di San Vito Lo Capo (Trapani). Nel 2016 Conad ha sostenuto la Notte della Taranta di Melpignano (Lecce).



Per il made in Italy

Le eccellenze enogastronomiche sono per Conad parte integrante del patrimonio culturale tricolore, custodi di sapori e saperi del made in Italy. Da diversi anni l'insegna ne sostiene la promozione e la valorizzazione attraverso una serie di attività che vedono protagonista la linea Sapori&Dintorni Conad, che racchiude il meglio delle produzioni locali italiane. I prodotti della linea sono presenti in tutte le manifestazioni e negli eventi pubblici che l'insegna organizza sul territorio nazionale, naturali ambasciatori del gusto made in Italy e testimoni dell'impegno di Conad a sostegno dei piccoli e medi produttori di eccellenze.





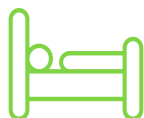
Per lo sport

Conad riconosce allo sport un ruolo formativo di primo piano per bambini e ragazzi, e dedica parte del proprio impegno a favore della comunità a questo settore, veicolando una quota consistente delle risorse verso le società sportive giovanili e le associazioni di quartiere. Tra le diverse iniziative spicca anche nel 2017 e nel 2018 la collaborazione con la società pallavolistica Sir Safety Perugia, che gioca oggi in serie A1. Il sostegno agli sport minori è una caratteristica dell'insegna, che dà il proprio supporto, tra le altre, alle società Scherma Modica, Zebre Rugby di Parma, Umana Reyer Venezia (che milita in serie A nel campionato italiano di basket) e Pallacanestro Trapani. Anche la corsa e la maratona rientrano tra le discipline a cui Conad ha deciso di fornire un contributo concreto, offrendo supporto economico a eventi cittadini e nazionali. Con il programma Corri Conad, inoltre, il Consorzio sponsorizza direttamente importanti gare podistiche lungo tutta la Penisola.



Per le persone in difficoltà

Essere impresa responsabile significa essere vicini alle persone non solo nel momento dell'acquisto, ma nelle situazioni di difficoltà. Ne è convinto Conad, che nel 2017 e nel 2018 ha ideato e finanziato tantissime attività a carattere umanitario e solidaristico. In occasione del terremoto che ha colpito nel 2016 il Centro Italia, il Consorzio ha lanciato un'iniziativa di cause related marketing che ha coinvolto tutte le persone che scelgono i punti di vendita Conad per la spesa quotidiana, raccogliendo per le popolazioni colpite 2,3 milioni di euro. Le numerose campagne avviate nel biennio hanno inoltre permesso a Conad di sostenere il movimento contro la violenza sulle donne (attraverso l'associazione Dire - Donne in rete contro la violenza) e la prevenzione del disagio giovanile (con la Fondazione Centri Giovanili Don Mazzi). È di lungo corso la partnership con Last Minute Market (organizzazione che opera su tutto il territorio nazionale sviluppando progetti volti al recupero dei beni invenduti o non commercializzabili) e la collaborazione con le sedi locali della Caritas, che rendono possibili le donazioni di prodotti alimentari agli empori della solidarietà.



Per gli ospedali pediatrici

È rilevante anche il supporto che Conad fornisce alle Fondazioni impegnate nell'ambito medico e della ricerca. Negli ultimi due anni l'attenzione si è concretizzata attraverso i progetti promossi da importanti realtà come il Bambino Gesù di Roma, la Fondazione Meyer di Firenze, l'Ospedale pediatrico Microcitemico di Cagliari e quello dei Bambini di Parma, ma anche l'Istituto Tumori della Romagna e l'Istituto nazionale Tumori - Centro di riferimento oncologico di Aviano.



3.6 I fornitori e l'impatto sul territorio

Gri 414-1, 414-2

Una relazione improntata alla correttezza e alla reciprocità garantisce standard più elevati nei prodotti e nei servizi. Ed è proprio la qualità dei prodotti a rappresentare la cifra distintiva del Gruppo, assieme alla qualità delle relazioni e alla volontà di essere parte della comunità - sociale ed economica - dei territori in cui è presente. Sostenere le produzioni nazionali è per Conad il modo più efficace per corrispondere a questi requisiti, a cominciare dalla linea dei prodotti a marchio: il 95% dell'ortofrutta in vendita nei negozi dell'insegna proviene dal suolo nazionale, italiana è la filiera di latte e derivati, del pomodoro e di altri vegetali in scatola, e la linea Sapori&Dintorni è dedicata esclusivamente alle eccellenze e alle specialità locali.

I rapporti tra Conad e i suoi fornitori sono regolati da contratti di diverso tipo: nazionali (stipulati dal consorzio Conad per tutte le cooperative) per i prodotti che vengono commercializzati sull'intero territorio italiano; locali (siglati direttamente dalle singole cooperative, per piccole forniture nell'area), oppure legati alla marca del distributore (Mdd). Ed è nell'offerta dei prodotti a marchio che la politica di supporto alle produzioni tricolori trova la sua massima espressione.

Il processo di selezione

Le aziende, per diventare fornitrici della Mdd Conad, devono superare un accurato processo di selezione, che interessa sia l'ambito produttivo che quello sociale. A coloro che posseggono i requisiti necessari (per esempio quelli minimi di fatturato), viene richiesto di fornire il proprio rating di legalità, e la disponibilità a sottoporsi ad audit di qualità. Chi rientra nelle categorie considerate ad alto rischio, per esempio perché si trova in un'area geografica sensibile, o perché opera in una determinata categoria merceologica, può essere sottoposto a uno screening etico-sociale. Gli audit eticosociali si basano sui requisiti derivanti da standard internazionali definiti secondo gli standard Ilo - International Labour Organisation, e riguardano tutte le aziende operanti nei Paesi classificati a rischio sociale (come quelli in via di sviluppo), a cui si aggiungono alcuni fornitori operanti in Paesi non considerati a rischio, ma che presentano comunque alcuni elementi specifici di rischiosità (come, ad esempio, l'industria del pomodoro in Italia). Le aziende che non superano questa verifica, o si qualificano con riserva, non possono diventare fornitrici Conad fino a che non danno evidenza dell'effettiva soluzione delle criticità riscontrate. Una volta superata la fase di accreditamento, si diventa fornitori a tutti gli effetti, ovvero partner strategici e duraturi su cui il Consorzio investe nel tempo.

Il 58% delle aziende produttrici della Mdd è legata a Conad da contratti rinnovati da oltre 6 anni, il 20% vanta un'anzianità di rapporto che va dai 4 ai 6 anni e solo per il restante 22% dei casi si tratta di relazioni di collaborazione giovani, attivate da meno di tre anni. La continuità del rapporto permette anche a imprese di piccole e medie dimensioni di partecipare alla catena di fornitura del sistema Conad, ammortizzando e rinnovando nel tempo gli investimenti per la qualità.



Anzianità del rapporto di collaborazione

> 6 anni	4-6 anni	< 4 anni
58%	20%	22%





4. La performance economica



La dimensione economica della sostenibilità riguarda gli impatti dell'attività aziendale sulle condizioni degli stakeholder e sui sistemi economici a livello locale, nazionale e globale. Gli indicatori descrivono:

- il flusso di capitale tra i vari stakeholder;
- i principali impatti economici dell'organizzazione sulla società.

La performance economica è fondamentale per la comprensione di un'organizzazione e della sua sostenibilità. Ma se è vero che le informazioni ad essa legate sono già incluse nei bilanci civilistici, è anche vero che non sempre vengono utilizzate per valutare il contributo dell'azienda alla sostenibilità del sistema economico nel suo complesso.

Questo report intende proprio mettere in luce il contributo di Conad alla sostenibilità del sistema economico in cui opera, attraverso gli indicatori che verranno illustrati di seguito.

4.1 Informazioni significative sulla gestione

Gri 201-1, 201-4

Per avere una visione completa dei risultati della gestione, l'analisi utilizza i valori espressi dal Bilancio consolidato (in base all'art. 40, comma 2-bis, del D.Lgs. n. 127/1991 è stato redatto un unico documento sulla gestione del Consorzio e della sua area di consolidamento).

Il sistema Conad ha chiuso il 2018 con un fatturato al consumo di 13,5 miliardi di euro, in aumento del 3,5% rispetto all'anno precedente; un trend di crescita che è una costante da molto tempo, tanto che negli ultimi vent'anni è raddoppiato il fatturato della rete Conad; una rete è costituita da 3.174 punti di vendita, con insegne diversificate per dare risposta a tutte le esigenze di spesa: 25 Conad Ipermercato, 231 Conad Superstore, 1.099 Conad, 970 Conad City, 462 Margherita Conad, 20 Sapori&Dintorni, 237 discount a insegna Todis e 130 negozi con altre insegne e cash & carry. I punti di vendita continuano ad esprimere una produttività media elevata, pur con una dimensione media più piccola rispetto ad altre catene. A questa rete si aggiungono 135 parafarmacie, 39 distributori di carburante, 26 Pet Store, 15 Ottico. Il sistema Conad conferma la propria posizione nel panorama distributivo italiano, classificandosi al secondo posto per quota di mercato.

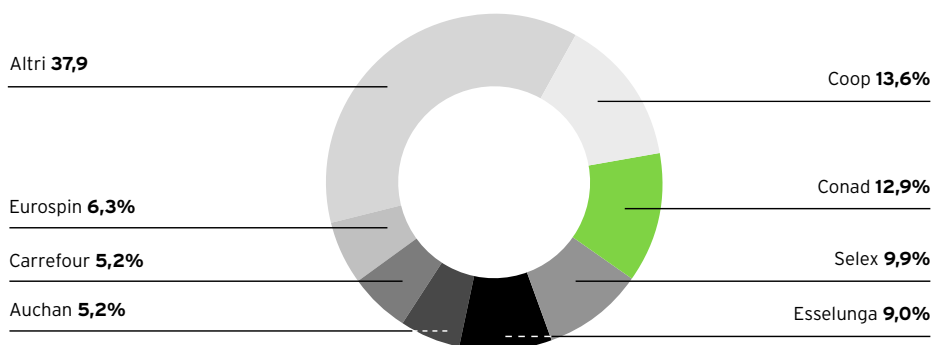




Nel 2018 Conad rafforza la propria leadership nel segmento dei supermercati (22,4% - in crescita rispetto al 21,6% del 2017 - contro il 14,2% del follower) e del libero servizio (15,6% contro l'12,5% del follower). Conad è leader di mercato in 6 regioni (Lazio, Abruzzo, Calabria, Molise, Sardegna, Umbria) e in 26 delle 110 province italiane in cui è presente.

Per il triennio 2018-2020 è stato varato un piano di investimenti di 1,3 miliardi di euro per nuove aperture e ristrutturazioni di punti di vendita, efficientamento energetico della rete e dei magazzini, costruzione di nuovi centri distributivi. Uno sforzo molto significativo che costituisce la parte più forte per lo sviluppo del sistema Conad. Il risultato di esercizio di 3.377.520 euro è esposto al netto di un ristorno ai soci ai sensi dell'art. 2545-sexies c.c. pari ad 7.700.000 euro. Il Consorzio possiede al 31/12/2018 partecipazioni di controllo nelle seguenti società, consolidate con il metodo integrale: GCC - Gestione Carte Conad srl, Il Pino srl (proprietaria di un immobile costituito da un'area edificabile limitrofa alla sede della capogruppo).

Quota di mercato di Conad (totale Italia) 2018



*Fonte: Gnlc, secondo semestre 2018





4.2 La produzione di ricchezza e il calcolo del valore aggiunto



Il valore aggiunto viene inteso come la differenza tra i ricavi e i costi della produzione che non costituiscono una remunerazione per gli stakeholder aziendali. Da questo punto di vista, il concetto di valore aggiunto qui adottato si distingue dalla definizione più strettamente contabile, perché adotta la metodologia proposta nel 2001 dal Gruppo di studio per il bilancio sociale (Gbs).

Con questa impostazione il valore aggiunto globale lordo distribuito è quasi riconducibile al valore aggiunto lordo prodotto dalla gestione caratteristica.

Il valore aggiunto viene utilizzato per quantificare la ricchezza prodotta dall'azienda, com'è stata prodotta e come viene distribuita ai suoi interlocutori: è quindi utile per capire gli impatti economici che l'azienda produce. Consente inoltre di collegare il rapporto di sostenibilità con il bilancio di esercizio dell'azienda, fornendo uno strumento per rileggere quest'ultimo dal punto di vista degli stakeholder. I risultati economici della gestione hanno determinato un valore aggiunto nell'esercizio 2018 di oltre 28 milioni di euro, pari all'1,98% dei ricavi, considerando i ricavi al lordo del ristorno ai soci pari a 9.500.000 euro nel 2017 e 7.700.000 euro nel 2018.

Produzione del valore aggiunto (euro)

	2016	2017	2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (al lordo del ristorno cooperativo)	1.224.382.597	1.325.711.557	1.446.565.913
Variazione rimanenze	0	0	-114.920
Altri ricavi e proventi	1.573.672	2.634.960	2.507.620
Svalutazioni	-1.550.000	-1.600.000	-1.700.000
A. Totale ricavi	1.224.406.269	1.326.746.517	1.447.258.613
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.098.453.143	1.190.496.478	1.294.358.091
Variazione materie prime	-1.961.834	-1.864.957	1.272.506
Costi per servizi	96.113.857	102.989.207	118.551.110
Costi per godimento di beni di terzi	938.141	1.095.185	964.323
Oneri diversi di gestione	4.853.692	2.643.418	3.332.163
B. Totale costi della produzione	1.198.396.999	1.295.359.331	1.418.478.193
Valore aggiunto caratteristico lordo (A-B)	26.009.270	31.387.186	28.780.420
Proventi della gestione accessoria	680.612	-41.426	1.083.739
Componenti straordinari	0	0	0
Valore aggiunto globale lordo	26.689.882	31.345.760	29.864.159
Ammortamenti	910.497	1.126.333	1.262.671
Valore aggiunto globale netto	25.779.385	30.219.427	28.601.488

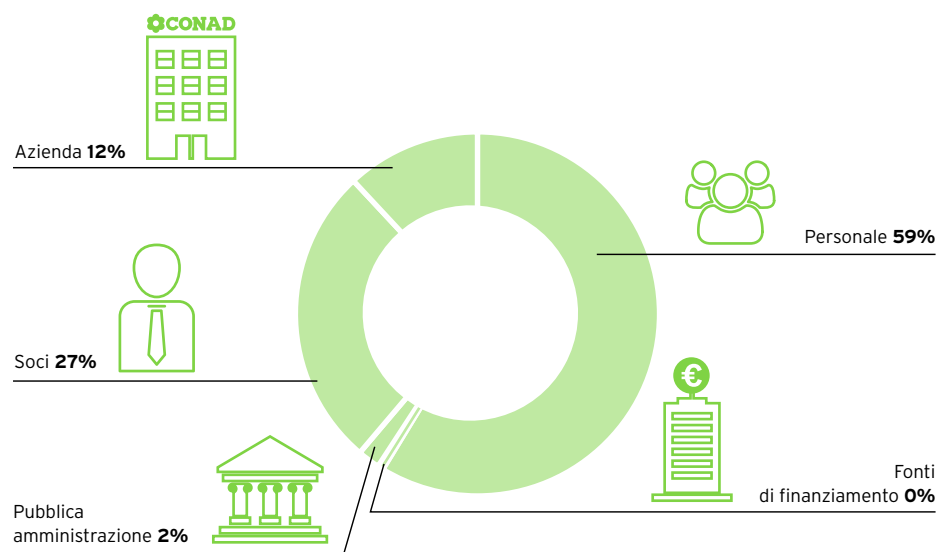
Ricordiamo che il Consorzio nazionale agisce da centrale di acquisto e servizi, con la responsabilità della pianificazione strategica, dell'attività di marketing e comunicazione per tutto il sistema, nonché della produzione, promozione e sviluppo della marca del distributore.

La tabella seguente evidenzia come il valore aggiunto 2017-2018 è stato distribuito tra i diversi portatori di interesse del contesto economico e sociale in cui opera il consorzio Conad, i quali, direttamente o indirettamente, hanno contribuito a generarlo.



Distribuzione del valore aggiunto (euro)

	2016	2017	2018
A. Remunerazione del personale	16.117.199	16.232.892	16.876.223
a) Salari e stipendi	11.166.257	11.292.709	11.911.274
b) Oneri sociali	3.561.484	3.564.542	3.730.573
c) Trattamento di fine rapporto	769.255	789.169	827.051
e) Altri costi del personale	620.203	586.472	407.325
B. Remunerazione della pubblica amministrazione	755.707	994.221	632.780
Imposte anticipate	-509.238	500.604	128.344
Imposte correnti	1.264.945	493.617	504.436
C. Remunerazione del capitale di credito	20.263	20.426	14.965
Saldo della gestione finanziaria	-20.263	-20.426	-14.965
D. Remunerazione dei soci	5.800.000	9.500.000	7.700.000
E. Remunerazione dell'azienda	3.086.216	3.471.888	3.377.520
Utile d'esercizio	3.086.216	3.471.888	3.377.520
Valore aggiunto globale netto	25.779.385	30.219.427	28.601.488



4.3 Il valore economico generato, distribuito e trattenuto

La distribuzione del valore economico, e quindi della ricchezza generata, è fondamentale sia internamente, per mantenere e garantire standard di livelli professionali elevati, sia esternamente (fornitori, cooperative, consumatori, comunità, associazioni) al fine di perseguire collettivamente le finalità del Consorzio.

Il Consiglio di amministrazione predispone annualmente il bilancio, che una volta verificato dal Collegio sindacale e da una società di revisione esterna e indipendente, viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei consorziati.

Il prospetto di determinazione e di riparto del valore economico direttamente generato da Conad (Gri 201-1) è stato predisposto riclassificando il conto economico secondo quanto previsto dalle linee guida del Gri-Standard.

La riclassificazione dei dati del conto economico avviene seguendo le seguenti componenti:

- il valore economico generato direttamente dal Consorzio: ricavi, proventi finanziari e proventi (oneri) straordinari;
- il valore trattenuto dal Consorzio: utili/perdite d'esercizio, ammortamenti e accantonamenti;
- il valore distribuito agli stakeholder: fornitori (costi operativi), collaboratori, azionisti e finanziatori, pubblica amministrazione e collettività.

La componente relativa al valore economico distribuito si riferisce ai portatori di interesse che, operando all'interno della cornice di operatività del Consorzio, hanno partecipato direttamente o indirettamente al processo di creazione del valore stesso. Tale indicatore viene predisposto ripartendo i costi in: operativi, relativi soprattutto alle attività di acquisto (il Consorzio opera come centrale di acquisto), del personale, verso i finanziatori (istituti di credito) e la pubblica amministrazione e costi relativi alle attività di comunicazione/contributi alla comunità.

La tabella che segue illustra i risultati del processo di formazione del valore economico e di distribuzione dello stesso tra i diversi stakeholder, tramite la riclassificazione dei dati del conto economico, come sopra indicato.

Valore economico generato e distribuito (euro)

Gri 201-1

	2016	2017	2018
Valore economico generato direttamente	1.219.286.881	1.317.315.091	1.440.642.352
Ricavi	1.220.156.269	1.318.846.517	1.441.258.613
Proventi (oneri) finanziari	680.650	494.467	1.087.131
Svalutazioni	-1.550.000	-1.600.000	-1.700.000
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-38	-425.893	-3.392
Valore economico distribuito	1.215.290.168	1.312.716.870	1.436.002.161
Costi operativi	1.195.761.999	1.295.047.492	1.418.019.482
Remunerazione del personale	16.117.199	16.232.892	16.876.223
Remunerazione del capitale di credito	20.263	130.426	14.965
Remunerazione della pubblica amministrazione	755.707	994.221	632.780
Contributi per la comunità	2.635.000	311.839	458.711
Valore economico trattenuto	3.996.713	4.598.221	4.640.191
Utile d'esercizio	3.086.216	3.471.888	3.377.520
Ammortamenti	910.497	1.126.333	1.262.671
Accantonamento per rischi	0	0	0

Nell'anno 2018 i ricavi generati (il valore della produzione) dal Consorzio sono pari a 1.441.258.613 euro.

Le voci che concorrono principalmente a determinare tale valore sono i ricavi relativi alle vendite di merci ai clienti, i ricavi da fornitori per compenso sede e compensi promozionali e i ricavi promo-pubblicitari da clienti.

Il valore economico distribuito è pari a 1.436.002.161 euro. Le spese relative alle attività core del Consorzio comprendono i costi d'acquisto delle merci che costituiscono il 90% dell'intero valore economico distribuito, mentre il restante 8% circa dei costi operativi è destinato ai costi per servizi (tra cui la logistica e i trasporti, controlli per la qualità, progetti speciali, costi pubblicitari, costi commerciali, ecc.). Il restante 2% del valore economico distribuito è composto dai costi legati alle spese per il personale (stipendi, contributi sociali, Tfr, ecc.), costi per la pubblica amministrazione (imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate), per la remunerazione del capitale di credito e per le erogazioni liberali per la comunità.

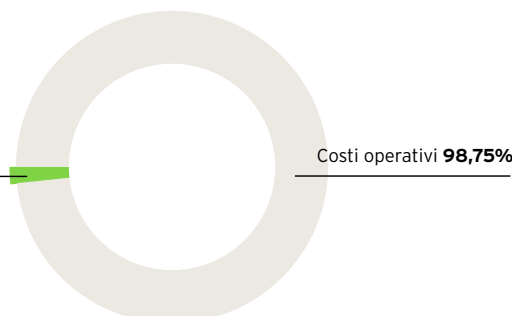
Il Bilancio 2018 prevede un contributo di 458.711 euro per erogazioni liberali a favore della comunità: una somma in aumento rispetto al 2017, ma in calo verso il 2016, quando ammontava a circa 2,3 milioni di euro perché destinata a favore delle popolazioni duramente colpite dal sisma del Centro Italia (ricostruzione e messa in sicurezza degli edifici scolastici e riattivazione dei presidi socio-sanitari).

L'esercizio 2018 chiude con un avanzo di gestione pari a 3.377.520 euro: tale importo risulta dalla differenza fra il valore economico generato direttamente e il valore economico distribuito (comprensivo della quota di ammortamenti).

Nel 2018 Conad non ha percepito alcun tipo di agevolazione dalla pubblica amministrazione. Per quanto riguarda i finanziamenti pubblici, nello stesso anno ha beneficiato di un credito d'imposta di 1.080.000 euro sulle attività di ricerca e sviluppo (art. 3 D.L. 145/2013), nell'ambito del Piano nazionale industria 4.0 del ministero dello Sviluppo economico (Gri 201-4).

Il valore economico distribuito - Conad 2018

Remunerazione del personale	1,18%
Remunerazione della Pa	0,04%
Contributi per la comunità	0,03%
Remunerazione del capitale di credito	0,00%



Come si evidenzia dal grafico, è stato destinato il 98,75% del valore economico ai costi operativi, l'1,18% alla remunerazione del personale. Le restanti percentuali si riferiscono alla quota annuale per la pubblica amministrazione per 632.780 euro. Tale importo rappresenta le imposte correnti di competenza dell'esercizio 2018 (detratti 128.344 euro di imposte anticipate) e 458.711 euro per contributi verso la comunità. Nessun valore aggiunto è destinato alla remunerazione del capitale di credito, che include gli interessi versati per la disponibilità del capitale di credito.



4.4 Investimenti e cambiamenti climatici

Gri 201-2



I cambiamenti climatici possono comportare una serie di rischi e di opportunità per le organizzazioni, per i loro investitori e per gli stakeholder in genere.

I rischi per Conad riguardano in particolare la propria catena di fornitura di prodotti freschi (frutta, verdura, salumi, ecc.), che a causa dei cambiamenti climatici potrebbe subire degli impatti legati all'aumento della desertificazione, alla scarsità d'acqua, all'innalzamento delle temperature, ecc. Questi cambiamenti potrebbero produrre nel tempo degli incrementi nei costi di produzione, con conseguenze economiche e finanziarie per tutto il sistema. Conad sta adottando modelli di gestione più sostenibili e sta indirizzando i clienti verso comportamenti di consumo ecofriendly. L'attenzione alle tematiche ambientali si traduce nell'impegno a limitare l'impatto delle attività in tutti gli ambiti, dalla logistica al packaging, dai consumi energetici dei magazzini e dei punti vendita alla produzione dei rifiuti. Da anni l'insegna Conad è impegnata su questo fronte, attraverso misure evidenziate nella "Performance ambientale" di questo rapporto.

Il Consorzio, da sempre attento all'ambiente e impegnato a promuovere pratiche di produzione e consumo più responsabili, ha avviato l'attuazione di diversi progetti finalizzati alla riduzione e alla compensazione delle emissioni di Ghg (GreenHouse Gas, gas a effetto serra). In particolare, ha messo in campo una strategia finalizzata ad abbassare le emissioni legate al trasporto dei prodotti a marchio del distributore, attraverso interventi come il rinnovo della flotta di automezzi, l'efficientamento energetico dei magazzini e l'adozione di misure per ottimizzare i processi distributivi.

In collaborazione con l'Associazione Pefc Italia, l'organizzazione che gestisce la certificazione delle foreste secondo criteri di sostenibilità ambientale, ha avviato il progetto "Conad Pallet e Pefc per l'ambiente". Si tratta della piantumazione di "ecopioppi" nei territori vicini ai più importanti siti logistici di stoccaggio e distribuzione dei prodotti a marchio Conad, con criteri di sostenibilità certificati da Pefc Italia (riduzione del 50% dei fertilizzanti e del 30% per i pesticidi). La piantumazione è realizzata con l'obiettivo di assorbire le emissioni prodotte dalle attività connesse ai siti (movimentazione merci). L'Istituto di pioppicoltura di Casale Monferrato ha calcolato che un ettaro di pioppeto con 300 piante è in grado di assorbire ogni anno 17,5 tonnellate di CO₂. Conad ha messo a disposizione per le piantumazioni 214 ettari di superfici aziendali. In base al tasso di assorbimento della CO₂ calcolato dall'Istituto di pioppicoltura di Casale Monferrato, si stima di assorbire in 12 mesi le tonnellate di CO₂ prodotte dalla gestione logistica.

Per il 2018 sono stati interessati dal progetto 324 ettari di terreni tra Piemonte e Lombardia, per un totale di 92.406 piante. Nel 2018 Conad ha deciso di estendere il progetto con l'obiettivo di compensare le emissioni derivanti dalle attività dei 4 hub Conad. Nell'anno in esame l'utilizzo del sistema Chep (azienda specializzata in noleggio pallet e interscambi) ha permesso di riutilizzare 3.032 metri cubi di legno, risparmiando più di 283 mila tonnellate di rifiuti e 2.973 tonnellate di CO₂. Inoltre, grazie al modello di condivisione, gli automezzi pesanti hanno percorso 354.717 chilometri in meno, risparmiando 383 tonnellate di CO₂.

Il progetto permette quindi di rendere concreta la neutralizzazione dei gas serra, con un impegno volontario da parte di Conad.

Ispirato ad un consumo responsabile e attento all'ambiente, anche il progetto Verso Natura Conad - nato nella seconda metà del 2016 per promuovere prodotti di agricoltura biologica - contribuisce alla diminuzione della produzione di CO₂. In particolare, il brand Verso Natura Bio - una linea di prodotti che nasce da produzioni agricole attente all'utilizzo responsabile delle risorse naturali, ai cicli della natura e alla biodiversità - a oggi conta 126 referenze, dall'ortofrutta ai legumi secchi, dalle carni avicole e bovine ai surgelati, dai biscotti al latte e agli infusi. Tutti i prodotti sono ottenuti con un metodo che ammette soltanto l'utilizzo di sostanze già presenti in natura ed esclude l'impiego di prodotti chimici di sintesi, come insetticidi, diserbanti e concimi.

4.5 Impatti economici indiretti

Gri 203-1, 203-2

Il quadro della responsabilità economica e della distribuzione della ricchezza generata dal sistema Conad può essere valutato anche attraverso l'analisi degli impatti indiretti dell'attività del Consorzio sul mercato e sulle economie locali. In altre parole, ciò che occorre definire sono le modalità attraverso cui il Consorzio si pone come attore in grado di dispiegare benefici per la comunità.

L'attività di Conad genera diverse ricadute positive. La valutazione degli impatti economici indiretti sugli stakeholder è uno strumento importante per il perseguimento della missione del Consorzio, in quanto contribuisce a rafforzare i legami con altri soggetti, in primo luogo con i consumatori.

Gli impatti economici indiretti a beneficio della comunità locale e dell'economia regionale soprattutto in termini di posti di lavoro e di maggiore efficienza verso il mercato, sono monitorati tramite i normali indicatori di bilancio (Gri Standard-Impatti economici indiretti).

Invece, i principali impatti indiretti in termini di servizi forniti per "pubblica utilità" (Gri 203-1) sono correlati alle attività indicate di seguito.

Conad per la scuola

Conad ha messo in campo una serie di iniziative a favore degli studenti e degli istituti scolastici per dare un contributo alla formazione delle nuove generazioni. Attraverso il progetto di cause related marketing Insieme per la scuola, nel 2018, l'insegna ha donato 25.416 attrezzature informatiche tra lavagne magnetiche, pc, notebook, webcam e stampanti, per un valore di 3 milioni di euro. Grazie ai buoni consegnati dai consumatori, le scuole primarie di primo e secondo grado pubbliche e paritarie hanno potuto richiedere gratuitamente le attrezzature, mettendole a disposizione delle classi.

Il progetto Resto a Sud, a cui Conad partecipa come main sponsor, è realizzato in partnership con una scuola di formazione per assegnare borse di studio della durata di 10 mesi a ragazzi tra 23 e 29 anni residenti in aree ad alto rischio di disagio. Negli anni le borse di studio sono state attribuite a giovani di Scampia (Napoli), Librino (Catania), Zen (Palermo), Tamburi (Taranto), Sulcis (Carbonia), l'Aquila (progetto Case, area in cui alloggiano alcune delle famiglie colpite dal terremoto del 2009), Lampedusa, Caserta, Cosenza, Potenza e Foggia.

Conad è impegnato al fianco delle famiglie anche nell'acquisto dei libri di testo: i possessori della Carta fedeltà possono usufruire dello sconto del 25% sul prezzo di copertina dei libri scolastici. Nel 2018 più di 241 mila clienti hanno usufruito della promozione, per un totale di 2,1 milioni di libri venduti (il 20,3% in più rispetto al 2017). Grazie ai bonus, i clienti hanno risparmiato oltre 10,5 milioni di euro, il 16,9% in più rispetto al 2017.

Altre attività

Conad sostiene lo sport e offre sostegno concreto agli ospedali pediatrici, agli enti di ricerca e alle strutture sanitarie che si occupano di prevenzione e cura dei tumori, sia in forma diretta, sia attraverso il contributo dei consumatori. Il supporto del Gruppo permette alle società sportive di investire nei giovani talenti e mantenere in vita le polisportive nei quartieri e nelle città. Nel campo medico consente di sperimentare terapie per raggiungere nuovi traguardi, offrendo alle strutture l'opportunità di dotarsi di apparecchiature per la diagnosi e la terapia di importanti patologie.

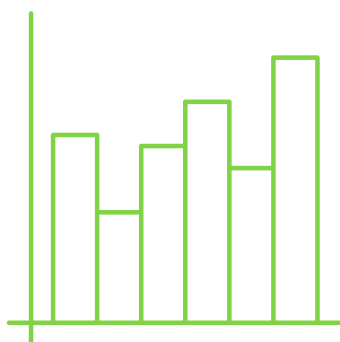
Tra gli altri impatti indiretti generati da Conad e che possono essere rendicontati fra gli indicatori economici (Gri-203-2), vi sono alcune attività che producono altre esternalità positive, talvolta anche quantificabili. Vediamole di seguito.

Operazione nazionale Bassi&Fissi

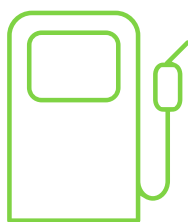
Conad si è adoperato negli anni per la tutela del potere di acquisto delle famiglie, con un'iniziativa nata durante gli anni della grande crisi e tuttora in vigore. Si tratta dell'operazione Bassi&Fissi, attraverso la quale vengono ribassati in maniera significativa (in media del 30%) i prezzi di un ampio paniere di prodotti a marchio del distributore, selezionati tra quelli di prima necessità, come latte, caffè, burro, pannolini. Nel 2018 Bassi&Fissi ha interessato 500 referenze in tutto il Paese, assicurando con continuità alle famiglie un risparmio importante. L'impatto sociale complessivo non è trascurabile, se si considerano i volumi di vendite. Le occasioni di convenienza, infatti, hanno generato nel 2018 nei punti vendita Conad un risparmio per i clienti di 717 milioni di euro (è stato di 713 milioni di euro nel 2017) nel solo settore del largo consumo confezionato (fonte: Iri), a fronte di un livello elevato di qualità.

1.645 euro

risparmio
medio annuale
per famiglia







-8,5

centesimi/litro
2005-2018
risparmio medio
garantito dai
distributori
Conad

Distributori di carburante

Secondo il rapporto annuale 2017 dell'Istat, i trasporti rappresentano la terza voce di spesa per le famiglie italiane: sono soprattutto i nuclei a basso reddito - in particolare quelli "tradizionali" che vivono in provincia e quelli composti da soli connazionali - a destinare a questa voce le quote più alte, per coprire esigenze di mobilità legate al lavoro o allo studio, ma anche perché residenti in aree del Paese poco servite.

Nel 2018 gli italiani hanno speso in benzina e gasolio 59 miliardi di euro, il 10,3% in più rispetto al 2017.

Con questa consapevolezza, Conad ha scelto di allargare la propria offerta distributiva ai carburanti, mettendo a punto un'offerta molto conveniente che riguarda anche i bio-carburanti. Oggi sono 39 gli impianti di erogazione a insegna Conad. Dislocati prevalentemente in Emilia-Romagna, Toscana, Piemonte e Umbria, si caratterizzano per l'elevata convenienza, oltre che per la sicurezza e la qualità del prodotto. Si calcola che in 13 anni il risparmio garantito agli automobilisti clienti di Conad sia stato mediamente di 8 centesimi di euro per litro di carburante. Ogni automobilista ha così speso 136 euro al mese rispetto ai 144 del dato nazionale, con un risparmio annuo di 96 euro (cifra che si traduce in un minor esborso di 171,9 milioni di euro per la clientela Conad nel suo complesso).



20%

risparmio
medio annuo

Acquisto di medicinali

Conad continua a contribuire al risparmio delle famiglie attraverso la sua rete di parafarmacie, dove operano farmacisti abilitati, ma l'offerta riguarda solo i farmaci da banco e senza obbligo di prescrizione. Su questi prodotti la catena pratica uno sconto medio superiore al 20% (fino al 40%) rispetto alla farmacia tradizionale. Nel 2018 i clienti delle parafarmacie Conad hanno acquistato medicinali per circa 23 milioni di euro, cogliendo le opportunità offerte in termini non solo di convenienza, ma anche di sicurezza e comodità. La rete Conad attualmente conta 135 parafarmacie distribuite in 18 regioni italiane presso supermercati e ipermercati della catena, in spazi separati e delimitati, in conformità con le normative vigenti. Nelle strutture operano circa 400 farmacisti professionisti (in media 3 per punto vendita), che consentono ai clienti, mentre fanno la spesa, di acquistare in sicurezza medicinali di automedicazione e prodotti per la salute, integratori e rimedi naturali, cosmetici e parafarmaci, risparmiando tempo e tagliando i costi. Conad si è prodigato molto a favore della liberalizzazione dei farmaci di fascia C con ricetta attraverso la campagna Liberalizziamoci - promossa da Conad in collaborazione con la Federazione nazionale parafarmacie italiane e l'associazione Altroconsumo. Anche se la politica si è mostrata fino a oggi poco attenta a questi temi, tanto che nel disegno di legge sulla concorrenza approvato dal Parlamento ad agosto 2017 non si fa cenno alla liberalizzazione della fascia C, Conad continua a mostrare il suo impegno incidendo in maniera significativa sul risparmio delle famiglie.





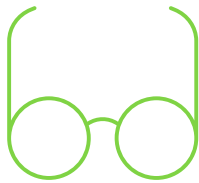
Il sostegno delle imprese locali

Sapori&Dintorni è una linea di prodotti creata con lo scopo di valorizzare le tipicità: si tratta di referenze di alta qualità, realizzate con metodi tradizionali e materie prime in prevalenza locali. La linea conta 318 prodotti e quasi 350 milioni di euro fatturato alla vendita nel 2018 (il 9,5% del giro d'affari della marca Conad), in crescita del 10,5% sull'anno precedente. Si tratta di vere e proprie specialità, che spaziano dalla coppa piacentina al prosciutto di Norcia, dai conchiglioni napoletani ai cavatelli pugliesi. Le regioni rappresentate sono 19, ma è l'Emilia-Romagna la terra da cui principalmente la linea attinge le forniture d'eccellenza, seguita da Campania, Piemonte e Puglia. Un ruolo importante è assegnato alle produzioni a denominazione di origine - circa un centinaio quelle presenti nella linea, tra Dop e Igp -, che vedono impegnate da generazioni piccole e medie imprese di grande tradizione, simbolo dell'eccellenza made in Italy. I prodotti del brand si fanno ambasciatori delle regioni italiane in tutte le iniziative ufficiali del Gruppo e in molteplici eventi pubblici. Ma il successo non va solo a beneficio di Conad: con Sapori&Dintorni si sostengono le economie locali, le identità territoriali e si offre ai clienti la possibilità di acquistare a prezzi convenienti il meglio dell'eno-gastronomia italiana.

Oltre ai contratti che il Consorzio stipula con le aziende fornitrici di prodotti di marca per l'intera rete di vendita, le singole cooperative attivano ogni anno contratti di fornitura per la propria area di interesse. Nel 2018 sono state 6.368 le imprese che hanno avuto rapporti diretti con le cooperative, per un volume d'affari complessivo di 2,3 miliardi di euro. Con 2.525 fornitori, Pac 2000A è la cooperativa che conta il maggior numero di imprese locali, seguita da Conad Tirreno (1.225) e da Conad Adriatico (843).

1,8

milioni di euro
risparmio annuale
per i clienti



Lenti e occhiali

Per l'acquisto di occhiali da vista e lenti a contatto, Conad è intervenuto con una proposta concreta: il corner Ottico, dove sono in vendita occhiali, lenti e altri articoli a condizioni vantaggiose. Sono circa 100 mila i clienti che visitano questi spazi e nel 2018 hanno risparmiato 1,8 milioni di euro, con sconti dal 20% al 50%. Gli Ottico Conad sono presenti in 15 tra ipermercati e superstore della catena, dal Piemonte alla Sicilia. Grazie all'impiego di personale diplomato, i clienti possono verificare la propria capacità visiva e farsi consigliare la migliore soluzione per le proprie esigenze.

Tra le esternalità positive delle attività citate sopra, vanno sottolineati i benefici legati all'occupazione: nelle parafarmacie Conad lavorano centinaia di giovani farmacisti professionisti, così come nei corner Ottico è impiegato personale qualificato. Si tratta di nuove opportunità di lavoro, che si aggiungono a quelle legate ai distributori di carburanti e ai più recenti PetStore, che danno lavoro a 80 dipendenti.



4.6 Le cooperative interregionali

Nel 2018 per la prima volta sono stati raccolti i dati riguardanti le singole cooperative e le iniziative di valore da queste promosse, in grado di generare impatti diretti e indiretti sulla comunità e sull'ambiente.

Hanno partecipato al monitoraggio 6 su 7 associate, in particolare: Nordiconad, Conad Centro Nord, Conad Adriatico, Commercianti Indipendenti Associati, Pac 2000A, Conad del Tirreno, Conad Sicilia. Per le informazioni di natura economica sono stati richiesti dati relativi ai Gri 201-1 (Valore economico distribuito), 203-1 (Investimenti nella comunità), 203-2 (impatti economici indiretti).

Conad Centro Nord ha generato valore economico da erogazioni liberali per 181.870 euro e ha investito circa 578.798 euro nelle comunità locali, a cui si aggiungono 15.729 euro per la creazione di infrastrutture in occasione di fiere e convegni.

Commercianti Indipendenti Associati ha focalizzato i propri investimenti sulla creazione di servizi e infrastrutture, stanziando 100.085 euro per servizi sociali alla comunità, 344.472 euro per sponsorizzazioni soprattutto sportive, 13.400 euro per eventi di natura culturale e 291.429 euro per la conoscenza scientifica e gli studi nel campo della salute. Complessivamente, quasi 750.000 euro destinati a generare valore dal punto di vista sociale ed economico.

Nordiconad e Conad del Tirreno (oggi Conad Nord Ovest) hanno generato e distribuito valore, tramite erogazioni liberali e investimenti per la comunità, per un totale di 2,3 milioni di euro, destinati a servizi sociali per la comunità (1,4 milioni), sponsorizzazioni sportive (0,5 milioni) e supporto alla ricerca scientifica (0,4 milioni).

Conad Adriatico ha creato e distribuito valore economico, investendo 191.000 euro per erogazioni liberali a favore di diverse piccole grandi cause, 273.000 euro per attività sportive, cultura e ricerca scientifica, e 22.000 euro in progetti per l'ambiente e per il controllo dello spreco alimentare.

Pac 2000A ha elargito investimenti sulla comunità e donazioni, rispettivamente per 1,4 e 0,2 milioni di euro nel 2018. I valori dei prodotti donati alle Associazioni (Banco Alimentare, Comunità di Sant'Egidio) che si occupano del recupero e della redistribuzione delle eccedenze sono aumentati rispetto al 2017 raggiungendo 201.397 euro (contro i 152.497 euro dell'anno precedente).



4.7 Pratiche di acquisto

Gri 204-1

Sostenendo i fornitori locali Conad sostiene le economie locali. La scelta di rifornirsi da aziende del territorio nazionale fa parte di una strategia che punta a dare un supporto stabile e duraturo al tessuto economico delle aree in cui la catena è presente, mantenendo salde relazioni con la comunità.

Conad persegue da tempo questa politica con coerenza, ottenendo risultati importanti, anche grazie agli imponenti volumi di vendita e a una rete che oggi conta 3.174 negozi capaci di fare la differenza. Tutti i rapporti con i fornitori sono regolati da contratti, che per il consorzio Conad sono nazionali (stipulati dal Consorzio per tutte le cooperative), oppure legati alla produzione delle referenze a marchio Conad. La politica di sostegno alle produzioni italiane si esprime appieno nell'offerta dei prodotti a marchio, con un processo di selezione dei fornitori molto accurato e capitolati molto dettagliati e stringenti. Conad ha garantito alle industrie fornitrici di piccole, medie e grandi dimensioni la possibilità di valorizzare i propri prodotti e di allargare il volume di affari, consentendo a tanti imprenditori di guardare al futuro.

Nella tabella seguente si è deciso di considerare nel calcolo della percentuale di "beni e servizi acquistati localmente" i soli acquisti di merce Mdd (escludendo quindi gli acquisti di servizi) da fornitori con sede legale in Italia. Considerare nel calcolo anche i fornitori di servizi, che sono svariate centinaia, sarebbe molto complicato e comunque avrebbe un effetto trascurabile sulle percentuali indicate (Gri 204-1).

Parametro	Unità di misura	2016	2017	2018
Beni acquistati localmente	%	96,30	96,35	96,57



4.8 Piani pensionistici e presenza sul mercato

Gri 201-3, 202-1, 202-2

In conformità con il D.Lgs. n. 252/2005 ("Disciplina delle forme pensionistiche complementari"), la struttura dei piani pensionistici predisposta dal consorzio Conad garantisce ai propri dipendenti la possibilità di aderire a sistemi di previdenza complementare (Gri-201-3).

L'azienda adotta il fondo di previdenza complementare di categoria denominato Previdenza cooperativa (fondo riservato ai dipendenti della distribuzione cooperativa), per il quale è previsto un contributo aziendale pari al 2,50% della retribuzione annua lorda e una quota a carico del dipendente nella misura minima dello 0,55% in aggiunta al Tfr maturato. Il versamento dei contributi di cui sopra viene effettuato dall'azienda tramite trattenuta sul cedolino paga e versato con bonifico bancario al Fondo.

Al raggiungimento dell'età pensionabile, il Fondo di previdenza integrativa erogherà una rendita vitalizia in favore del dipendente.

L'adesione alla Previdenza è volontaria, essendo il Fondo complementare alla pensione pubblica (Inps), la cui contribuzione è obbligatoria. Nel 2017 la percentuale dei dipendenti di Conad che hanno aderito a forme pensionistiche complementari si attestava all'82%.

Considerando il sistema di classificazione richiamato dal Gri-Standards, l'International accounting standards board (iasb) e las 19 Employee benefits, la configurazione dei piani pensionistici rientra nei piani a contribuzione definita, i quali non necessitano di proiezioni attuariali per il computo dei rendimenti e il cui ammontare dei contributi dell'anno configura il costo d'esercizio, senza perciò la possibilità di utili o perdite attuariali.

Il benessere economico è uno dei modi con cui un'organizzazione investe nei propri dipendenti (Gri 202-1). Offrire salari più alti del minimo locale può essere un fattore per costruire forti legami con la comunità, per fidelizzare i dipendenti e per rafforzare il lavoro dell'organizzazione. Inoltre, la distribuzione dei salari è fondamentale per eliminare le disuguaglianze, come le differenze di salario tra donne e uomini o tra cittadini e migranti. Dai dati forniti da Conad non risultano disuguaglianze tra i nuovi assunti, il cui salario si attesta sui 32.500 euro lordi annui.

La percentuale dei senior manager assunti nella comunità locale, definiti come coloro che per anni di anzianità e per competenze acquisite ricoprono pienamente la posizione assegnata (almeno 10 anni di anzianità e competenze finite), nel 2018 si attesta intorno all'82% (Gri 202-2).

4.9 Anticorruzione

Gri 205-1, Gri 205-2, Gri 205-3, Gri 206-1

La lotta alla corruzione è un impegno di primaria importanza per Conad, che ha adottato diversi strumenti affinché tutte le attività legate al proprio business si svolgano nel perimetro della legalità, sia al suo interno che presso i fornitori.

Lo strumento principale che chiama all'osservanza di regole, atte tra le altre a garantire il contrasto al rischio di corruzione, è il Modello organizzativo. Il Modello, oltre alla mappatura delle aree a rischio e al sistema di deleghe interne necessario a gestire e prevenire tali rischi, prevede anche il Codice etico e di comportamento, attraverso cui Conad coglie "l'occasione di fornire un quadro di riferimento per la prevenzione dei reati d'impresa previsti dal D.Lgs. 231/01", e l'Organismo di vigilanza, che svolge una funzione di controllo sull'attuazione del Modello e sul rispetto del Codice.

Ai fini della normativa, tutte le funzioni aziendali sono dunque monitorate (Gri 205-1). Inoltre, conformemente alla normativa, Conad dà comunicazione a tutti i dipendenti e dirigenti delle politiche anti-corruzione e svolge regolari corsi di formazione sul tema. Nel 2018 il 100% dei dirigenti ha beneficiato di formazione in materia di lotta alla corruzione. Anche ai fornitori viene chiesto di sottoscrivere il Codice etico e di comportamento. Inoltre ai fornitori di merce viene chiesto di produrre il proprio rating di legalità (Gri 205-2).

Ad oggi non sono mai stati rilevati casi di corruzione in Conad (Gri 205-3). Non sono state svolte azioni legali contro il Consorzio dovute a comportamenti anticoncorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche (Gri 206-1).





Nota metodologica e analisi di materialità

Il Bilancio di sostenibilità 2018 descrive e quantifica gli aspetti e gli impatti significativi generati dal consorzio Conad in termini ambientali, sociali ed economici nel corso del 2018, con comparazioni, ove possibili, con i dati del 2016 e del 2017 (Gri 102-50). Si tratta della seconda edizione del Bilancio di sostenibilità del consorzio Conad (Gri 102-51), e pertanto è ancora una pubblicazione pilota, che ha permesso di consolidare i flussi informativi e le procedure per il reperimento e l'analisi dei dati secondo le linee guida Gri Sustainability reporting standards, e di allargare gradualmente il perimetro, includendo alcuni dati relativi al sistema Conad nel suo insieme (cooperative e produttori a marchio). La copertura degli aspetti materiali sarà incrementale nelle successive pubblicazioni.

Il perimetro di rendicontazione in questa prima pubblicazione riguarda il consorzio Conad e per alcuni indicatori 6 cooperative interregionali (Gri 102-45). Tuttavia, l'analisi di materialità ha tenuto conto della reale estensione degli impatti, individuando già oggi quello che sarà il perimetro della rendicontazione a regime. (Gri 102-46) L'analisi è stata effettuata dal gruppo di lavoro che ha partecipato alla raccolta dei dati e alla redazione del documento, a cui hanno contribuito le prime linee di tutte le aree aziendali. La metodologia di calcolo e le fonti sono illustrate insieme agli indicatori. La definizione dei contenuti è stata effettuata sulla base dell'analisi di materialità e del livello di corrispondenza con le linee guida Gri: Core option (Gri 102-54). In particolare, la selezione dei temi descritti e rendicontati nel presente Bilancio è stata effettuata in base ai principi indicati di seguito.

- Ascolto degli stakeholder.
- Analisi del contesto di sostenibilità: la performance di sostenibilità del consorzio Conad è analizzata rispetto al contesto in cui opera, con particolare riferimento al settore della grande distribuzione organizzata nazionale e delle specificità regionali e settoriali per i prodotti a marchio.
- Analisi di materialità: l'analisi di rilevanza rispetto alla missione e agli impatti generati dal e per conto del consorzio Conad è stata effettuata attraverso colloqui con i responsabili delle diverse aree aziendali e con la Direzione, secondo le modalità descritte di seguito. L'analisi di materialità ha permesso di individuare gli aspetti rilevanti per Conad e il perimetro degli impatti rispetto a ognuno di questi.
- Completezza: in riferimento agli aspetti individuati con l'analisi di materialità e ai relativi perimetri, è stata operata una selezione da parte del management in base alla significatività degli impatti rispetto alla strategia e alla mission istitutiva, nonché alle aspettative espresse dagli stakeholder consultati e all'effettiva reperibilità delle informazioni richieste. Laddove non esistano ancora i necessari flussi informativi, Conad ha attivato le procedure necessarie per costituirli in funzione delle prossime pubblicazioni.

Definizione degli aspetti materiali e del perimetro di rendicontazione

Il Bilancio civilistico di Conad non include nessuna altra organizzazione oltre al Consorzio. Tuttavia, per ogni aspetto materiale è indicato il perimetro di rendicontazione, **valutato in base a dove viene generato l'impatto nella filiera e alla capacità di Conad di incidere effettivamente su di esso.**

L'analisi di materialità si articola nei tre passaggi consecutivi indicati di seguito.

1. Identificazione: i responsabili di ogni area aziendale elencano gli aspetti proposti dal Gri componendo così la lista di quelli rilevanti per il contesto. Per ogni aspetto viene definito il perimetro di ricaduta degli impatti e di capacità di intervento di Conad.
2. Priorizzazione: ogni aspetto rilevante per il contesto viene analizzato alla luce della strategia e dei valori di Conad. Solo gli indicatori che sono rilevanti per Conad e per i suoi stakeholder vengono considerati materiali.
3. Validazione: la lista degli aspetti materiali viene sottoposta all'esame del gruppo di lavoro che collegialmente valuta la coerenza del perimetro adottato, lo spettro d'applicazione e il periodo di analisi con i principi generali della rendicontazione di sostenibilità. L'insieme degli aspetti considerati materiali deve permettere agli stakeholder di avere una visione completa e ragionevole del Consorzio.

Sono dunque stati individuati come materiali gli aspetti indicati di seguito, per ognuno dei quali è indicato anche il perimetro di rendicontazione (Gri 102-47).

Gri Standard	Materialità			Perimetro			Note
Aspetto	Rilevanza degli impatti rispetto a strategia/ valori e operazioni di Conad	Rilevanza degli impatti rispetto al contesto	Rilevanza degli impatti rispetto agli stakeholder	L'impatto che rende questo aspetto rilevante è generato direttamente da Conad?	L'impatto che rende questo aspetto rilevante è generato dai fornitori strategici nello svolgimento delle attività commissionate da Conad?	L'impatto che rende questo aspetto rilevante è generato da soggetti terzi in relazione alle attività di Conad? (clienti, consulenti esterni, ecc.)	
Gri 201 Performance economica	Sì	Sì	Sì	Sì	No	No	
Gri 202 Presenza sul mercato	Sì	Sì	Sì	Sì	No	No	
Gri 203 Impatti economici indiretti	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	
Gri 204 Approvvigionamenti	Sì	Sì	Sì	Sì	No	No	
Gri 205 Lotta alla corruzione	Sì	Sì	Sì	Sì	No	No	
Gri 206 Comportamenti anti competitivi	Sì	Sì	Sì	Sì	No	No	
Gri 301 Materiali	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	No	
Gri 302 Energia	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	No	
Gri 303 Acqua	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	No	
Gri 304 Biodiversità	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	No	
Gri 305 Emissioni	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	No	
Gri 306 Scarichi e rifiuti	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	No	
Gri 307 Rispetto della normativa ambientale	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	No	
Gri 308 Valutazione ambientale dei fornitori	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	No	
Gri 401 Impiego	Sì	Sì	Sì	Sì	No	No	
Gri 402 Relazioni industriali	Sì	Sì	Sì	Sì	No	No	
Gri 403 Salute e sicurezza sul luogo di lavoro	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	No	
Gri 404 Educazione e formazione	Sì	No	Sì	Sì	No	No	
Gri 405 Diversità e pari opportunità	Sì	Sì	Sì	Sì	No	No	
Gri 406 Non discriminazione	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	No	Non presente nel Bilancio
Gri 407 Libertà di associazione e negoziazione collettiva	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	No	Non presente nel Bilancio
Gri 408 Lavoro minorile	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	No	Non presente nel Bilancio

Gri 409 Lavoro forzato	Si	Si	Si	Si	Si	No	Non presente nel Bilancio
Gri 410 Sorveglianza	No	No	No	No	No	No	
Gri 411 Diritti delle popolazioni indigene	Si	Si	Si	Si	Si	No	Non presente nel Bilancio
Gri 412 Valutazione di impatto sui diritti umani	Si	Si	Si	Si	Si	No	Non presente nel Bilancio
Gri 413 Comunità locali	Si	Si	Si	Si	Si	No	
Gri 414 Valutazione sociale dei fornitori	Si	Si	Si	Si	Si	No	
Gri 415 Finanziamento a partiti	Si	No	No	No	No	No	
Gri 416 Salute e sicurezza dei clienti	Si	Si	Si	Si	Si	No	Non presente nel Bilancio
Gri 417 Marketing ed etichettatura	Si	Si	Si	Si	Si	No	Non presente nel Bilancio
Gri 418 Privacy dei clienti	Si	Si	Si	Si	No	Si	Non presente nel Bilancio
Gri 419 Rispetto della normativa sociale ed economica	Si	Si	Si	Si	Si	No	Non presente nel Bilancio

Gri Standard Number	Gri Standard Title	Disclosure Number	
Gri 102	General Disclosures - Profilo organizzativo	102-1	Nome dell'organizzazione
Gri 102	General Disclosures - Profilo organizzativo	102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi
Gri 102	General Disclosures - Profilo organizzativo	102-3	Sede legale
Gri 102	General Disclosures - Profilo organizzativo	102-4	Sedi operative
Gri 102	General Disclosures - Profilo organizzativo	102-5	Proprietà e natura giuridica
Gri 102	General Disclosures - Profilo organizzativo	102-6	Mercati serviti
Gri 102	General Disclosures - Profilo organizzativo	102-7	Dimensione dell'organizzazione
Gri 102	General Disclosures - Profilo organizzativo	102-8	Informazioni sui dipendenti
Gri 102	General Disclosures - Profilo organizzativo	102-9	Catena di fornitura
Gri 102	General Disclosures - Profilo organizzativo	102-10	Cambiamenti significativi nell'organizzazione e nella sua catena di fornitura
Gri 102	General Disclosures - Profilo organizzativo	102-11	Principio o approccio precauzionale
Gri 102	General Disclosures - Profilo organizzativo	102-12	Iniziative esterne
Gri 102	General Disclosures - Profilo organizzativo	102-13	Appartenenza a organizzazioni
Gri 102	General Disclosures - Strategia	102-14	Comunicazione della Direzione (senior decision maker)
Gri 102	General Disclosures - Strategia	102-15	Principali impatti, rischi e opportunità
Gri 102	General Disclosures - Etica e Integrità	102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento
Gri 102	General Disclosures - Etica e Integrità	102-17	Procedura per ricevere assistenza etica
Gri 102	General Disclosures - Governance	102-18	Struttura di governo aziendale
Gri 102	General Disclosures - Governance	102-19	Deleghe
Gri 103	General Disclosures - Governance	102-20	Responsabilità a livello esecutivo per le tematiche ambientali, sociali ed economiche
Gri 103	General Disclosures - Governance	102-21	Consultazione degli stakeholder su tematiche ambientali, sociali ed economiche
Gri 102	General Disclosures - Governance	102-22	Composizione del più elevato organo di governance e suoi comitati
Gri 102	General Disclosures - Governance	102-23	Presidenza del più elevato organo di governance
Gri 102	General Disclosures - Governance	102-24	Nomina e selezione dei membri del più elevato organo di governance
Gri 102	General Disclosures - Governance	102-25	Conflitto di interessi
Gri 102	General Disclosures - Governance	102-26	Ruolo del più elevato organo di governance nel determinare valori, scopo e strategia
Gri 102	General Disclosures - Governance	102-27	Conoscenza collettiva del più elevato organo di governance
Gri 102	General Disclosures - Governance	102-28	Valutazione della performance del più elevato organo di governance
Gri 102	General Disclosures - Governance	102-29	Identificazione e gestione degli impatti economici, ambientali e sociali
Gri 102	General Disclosures - Governance	102-30	Efficacia dei processi di gestione del rischio
Gri 102	General Disclosures - Governance	102-31	Riesame dei temi economici, ambientali e sociali
Gri 102	General Disclosures - Governance	102-32	Ruolo del più elevato organo di governance nella rendicontazione di sostenibilità
Gri 102	General Disclosures - Governance	102-33	Comunicazione delle criticità
Gri 102	General Disclosures - Governance	102-34	Tipologia e numero complessivo delle criticità
Gri 102	General Disclosures - Governance	102-35	Politiche retributive
Gri 102	General Disclosures - Governance	102-36	Procedura per determinare la retribuzione
Gri 102	General Disclosures - Governance	102-37	Coinvolgimento degli stakeholder nella retribuzione
Gri 102	General Disclosures - Governance	102-38	Rapporto compensazione annuale complessiva
Gri 102	General Disclosures - Governance	102-39	Aumento percentuale del rapporto compensazione annuale complessiva
Gri 102	General Disclosures - Coinvolgimento degli stakeholder	102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder
Gri 102	General Disclosures - Coinvolgimento degli stakeholder	102-41	Accordi di negoziazione collettiva

Gri Standard Number	Gri Standard Title	Disclosure Number	
Gri 102	General Disclosures - Coinvolgimento degli stakeholder	102-42	Identificazione e selezione degli stakeholder
Gri 102	General Disclosures - Coinvolgimento degli stakeholder	102-43	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder
Gri 102	General Disclosures - Coinvolgimento degli stakeholder	102-44	Temi chiave e criticità sollevate
Gri 102	General Disclosures - Pratiche di rendicontazione	102-45	Enti inclusi nei documenti finanziari consolidati
Gri 102	General Disclosures - Pratiche di rendicontazione	102-46	Definizione dei temi e del perimetro del Bilancio di sostenibilità
Gri 102	General Disclosures - Pratiche di rendicontazione	102-47	Elenco degli aspetti materiali
Gri 102	General Disclosures - Pratiche di rendicontazione	102-48	Riformulazione delle informazioni
Gri 102	General Disclosures - Pratiche di rendicontazione	102-49	Cambiamenti nella rendicontazione
Gri 102	General Disclosures - Pratiche di rendicontazione	102-50	Periodo di rendicontazione
Gri 102	General Disclosures - Pratiche di rendicontazione	102-51	Data del Bilancio di sostenibilità più recente
Gri 102	General Disclosures - Pratiche di rendicontazione	102-52	Ciclo di rendicontazione
Gri 102	General Disclosures - Pratiche di rendicontazione	102-53	Contatti per domande riguardanti il Bilancio di sostenibilità
Gri 102	General Disclosures - Pratiche di rendicontazione	102-54	Auto-dichiarazione di conformità con il Gri
Gri 102	General Disclosures - Pratiche di rendicontazione	102-55	Indice dei contenuti Gri
Gri 102	General Disclosures - Pratiche di rendicontazione	102-56	Verifica di terza parte (assurance)
Gri 201	Economic Performance	201-1	Valore economico diretto generato e distribuito
Gri 201	Economic Performance	201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti ai cambiamenti climatici
Gri 201	Economic Performance	201-3	Obblighi definiti del piano di benefit e altri piani di pensionamento
Gri 201	Economic Performance	201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo
Gri 202	Market Presence	202-1	Rapporti dei salari standard di livello base per genere rispetto al salario minimo locale
Gri 202	Market Presence	202-2	Proporzione di alti dirigenti assunti dalla comunità locale
Gri 203	Indirect Economic Impacts	203-1	Investimenti e servizi infrastrutturali supportati
Gri 203	Indirect Economic Impacts	203-2	Impatti economici indiretti significativi
Gri 204	Procurement Practices	204-1	Proporzione della spesa per i fornitori locali
Gri 205	Anti-corruption	205-1	Operazioni valutate per rischi legati alla corruzione
Gri 205	Anti-corruption	205-2	Comunicazione e formazione sulle politiche e le procedure anti-corruzione
Gri 205	Anti-corruption	205-3	Incidenti confermati di corruzione e azioni intraprese
Gri 206	Anti-competitive behavior	206-1	Azioni legali per comportamenti anticoncorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche
Gri 301	Materials	301-1	Materiali utilizzati in peso o volume
Gri 301	Materials	301-2	Materiali di input riciclati utilizzati
Gri 301	Materials	301-3	Prodotti rigenerati e relativi materiali di imballaggio
Gri 302	Energy	302-1	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione
Gri 302	Energy	302-2	Consumo di energia al di fuori dell'organizzazione
Gri 302	Energy	302-3	Intensità energetica
Gri 302	Energy	302-4	Riduzione del consumo di energia
Gri 302	Energy	302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi
Gri 303	Water	303-1	Ritiro di acqua per fonte
Gri 303	Water	303-2	Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua
Gri 303	Water	303-3	Acqua riciclata e riutilizzata
Gri 304	Biodiversity	304-1	Siti operativi di proprietà, affittati, gestiti o adiacenti a aree protette e aree ad alto valore di biodiversità al di fuori delle aree protette
Gri 304	Biodiversity	304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità

Gri Standard Number	Gri Standard Title	Disclosure Number	
Gri 304	Biodiversity	304-3	Habitat protetti o ripristinati
Gri 304	Biodiversity	304-4	Specie della Lista Rossa IUCN e specie di lista nazionale di conservazione con habitat nelle aree interessate dalle operazioni
Gri 305	Emissions	305-1	Emissioni di gas serra dirette (Scope 1)
Gri 305	Emissions	305-2	Emissioni di GHG indirette (Scope 2)
Gri 305	Emissions	305-3	Altre emissioni di gas serra indirette (Scope 3)
Gri 305	Emissions	305-4	Intensità delle emissioni di gas serra
Gri 305	Emissions	305-5	Riduzione delle emissioni di gas serra
Gri 305	Emissions	305-6	Emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS)
Gri 305	Emissions	305-7	Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative nell'aria
Gri 306	Effluents and Waste	306-1	Scarico idrico per qualità e destinazione
Gri 306	Effluents and Waste	306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento
Gri 306	Effluents and Waste	306-3	Fuoriuscite significative
Gri 306	Effluents and Waste	306-4	Trasporto di rifiuti pericolosi
Gri 306	Effluents and Waste	306-5	Corpi idrici interessati da scarichi idrici e/o deflusso
Gri 307	Environmental Compliance	307-1	Inosservanza delle leggi e dei regolamenti ambientali
Gri 308	Supplier Environmental Assessment	308-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a screening utilizzando criteri ambientali
Gri 308	Supplier Environmental Assessment	308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di approvvigionamento e azioni intraprese
Gri 401	Employment	401-1	Nuova assunzione di dipendenti e turnover dei dipendenti
Gri 401	Employment	401-2	Vantaggi offerti ai dipendenti a tempo pieno che non sono forniti ai dipendenti temporanei o part-time
Gri 401	Employment	401-3	Congedo parentale
Gri 402	Labor/Management Relations	402-1	Periodi di preavviso minimi riguardanti i cambiamenti operativi
Gri 403	Occupational Health and Safety	403-1	Rappresentanza dei lavoratori nelle commissioni formali di gestione e salute dei lavoratori
Gri 403	Occupational Health and Safety	403-2	Tipi di lesioni e tassi di lesioni, malattie professionali, giorni persi e assenteismo e numero di incidenti mortali collegati al lavoro
Gri 403	Occupational Health and Safety	403-3	Lavoratori con alta incidenza o alto rischio di malattie legate alla loro occupazione
Gri 403	Occupational Health and Safety	403-4	Argomenti relativi alla salute e alla sicurezza trattati in accordi formali con i sindacati
Gri 404	Training and Education	404-1	Ore medie di formazione all'anno per dipendente
Gri 404	Training and Education	404-2	Programmi per l'aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione
Gri 404	Training and Education	404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle prestazioni e dello sviluppo della carriera
Gri 405	Diversity and Equal Opportunity	405-1	Diversità degli organi e dei dipendenti della governance
Gri 405	Diversity and Equal Opportunity	405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini
Gri 406	Non-discrimination	406-1	Incidenti di discriminazione e azioni correttive intraprese
Gri 407	Freedom of Association and Collective Bargaining	407-1	Operazioni e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio
Gri 408	Child Labor	408-1	Operazioni e fornitori a rischio significativo per incidenti sul lavoro minorile
Gri 409	Forced or Compulsory Labor	409-1	Operazioni e fornitori a rischio significativo per casi di lavoro forzato o obbligatorio
Gri 410	Security Practices	410-1	Personale addetto alla sicurezza addestrato a politiche o procedure sui diritti umani
Gri 411	Rights of Indigenous Peoples	411-1	Incidenti di violazioni che riguardano i diritti delle popolazioni indigene
Gri 412	Human Rights Assessment	412-1	Operazioni che sono state sottoposte a revisioni dei diritti umani o valutazioni d'impatto
Gri 412	Human Rights Assessment	412-2	Formazione dei dipendenti su politiche o procedure sui diritti umani

Gri Standard Number	Gri Standard Title	Disclosure Number	
Gri 412	Human Rights Assessment	412-3	Significativi accordi di investimento e contratti che includono clausole sui diritti umani o che sono stati sottoposti a screening sui diritti umani
Gri 413	Local Communities	413-1	Operazioni con coinvolgimento della comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo
Gri 413	Local Communities	413-2	Operazioni con significativi impatti negativi effettivi e potenziali sulle comunità locali
Gri 414	Supplier Social Assessment	414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a screening utilizzando criteri sociali
Gri 414	Supplier Social Assessment	414-2	Impatti sociali negativi nella catena di approvvigionamento e azioni intraprese
Gri 415	Public Policy	415-1	Contributi politici
Gri 416	Customer Health and Safety	416-1	Valutazione dell'impatto sulla salute e sulla sicurezza delle categorie di prodotti e servizi
Gri 416	Customer Health and Safety	416-2	Incidenti di non conformità riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza di prodotti e servizi
Gri 417	Marketing and Labeling	417-1	Requisiti per informazioni su prodotti e servizi ed etichettatura
Gri 417	Marketing and Labeling	417-2	Incidenti di non conformità riguardanti informazioni sui prodotti e sui servizi e l'etichettatura
Gri 417	Marketing and Labeling	417-3	Incidenti di non conformità riguardanti le comunicazioni di marketing
Gri 418	Customer Privacy	418-1	Reclami fondati relativi a violazioni della privacy dei clienti e perdite dei dati dei clienti
Gri 419	Socioeconomic Compliance	419-1	Inosservanza di leggi e regolamenti in campo sociale ed economico



Conad
Consorzio Nazionale Dettaglianti
Società Cooperativa
via Michelino 59, Bologna - Italia

Codice Fiscale e Registro Imprese di Bologna
00865960157
Partita IVA 03320960374
R.E.A. di Bologna 195010
Albo delle Società Cooperative
A109846 - Sezione: mutualità prevalente
La Società adotta il Codice etico
D.Lgs. 231/2001

www.conad.it
info@conad.it
Tel +39 051 508 111
Fax +39 051 508 414

